IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 75 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 16 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo il pericolo scampato

Le sventure e le sciagure, anche quando sopportate con animo forte, le difficolta vigorosamente superate, e sovratutto i gravi pericoli scampati con quella serenità di spirito e sul sangue freddo ammirevoli, di cui hanno dato così splendida prova i nostri Sovrani, costituiscono e debbono costituire il più efficace ammaestramento nella vita privata, come in quella pubblica.

Ringraziamo dunque il Signore, come ha detto S. S. Pio X, o la Provvidenza, come ha detto On. Giolitti per il pericolo scampato dai nostri Sovrani e vediamo quale ammaestramento si dovrebbe trarre ora per l'avvenire.

***

I giornali più radicali del nostro Paese nell'associarsi al sentimento di esecrazione per il truce, scellerato tentativo e all'esultanza della Nazione e di tutto il mondo civile per essere fallito, non hanno trascurato di avvertire che sarebbe atto di pessima politica qualunque provvedimento restrittivo delle pubbliche libertà.

Questa specie di prevenzione era superflua, perchè il Governo e il Sovrano, dato l'indirizzo instaurato da dieci anni a questa parte, sarebbero i primi a respingere qualunque idea di diminuzione effettiva delle libertà costituzionali, qualunque accenno a provvedimenti eccezionali.

Non per questo pare a noi — vale a dire sempre il *nostro pensiero personale* — che sarebbe del tutto ozioso discutere, fosse pure in via accademica, se non sia il caso di prendere in considerazione la opportunità di qualche riforma o di qualche provvedimento che ci viene suggerito dal nuovo e scellerato attentato, il quale, se la Provvidenza non avesse questa volta assistito, avrebbe gettata la Nazione intera nella più profonda costernazione, ma in una enorme ed incalcolabile perturbazione, proprio nel momento in cui la patria nostra si trova impegnata in una lotta delle più ardue, che rappresenta uno o uno dei *supremi* interessi per il suo avvenire.

***

Sono due le considerazioni che vogliamo sottoporre alla riflessione dei lettori nostri.

La prima è questa: se non sia da meditare un momento sulla convenienza di fare un passo indietro nella legislazione penale, ristabilendo la pena di morte per due crimini soltanto: due crimini barbari, selvaggi, brutali, che sono la negazione della natura umana poichè assimilano l'uomo alla belva più feroce, anzi lo fanno discendere al disotto della stessa tigre: il parricidio e il regicidio.

Per aver voluto essere, anche in pratica, il paese di Beccaria — che anche noi, benchè incompetenti, possiamo onorare come un grande astro della scienza giuridica — l'Italia è riuscita a conquistare nel mondo il triste primato dell'assoluta impunità.

La pena di morte fu bensì abolita soltanto *con il codice* Zanardelli: ma da parecchi anni *era stata* di fatto soppressa, poichè applicata dalle Corti di Assise in seguito al verdetto dei giurati, i quali negavano le attenuanti, veniva commutata nei lavori forzati che in Italia, si possono chiamare i lavori oziati a vita.

Una sola eccezione si fece per qualche condanna a morte, in base al Codice militare *nel caso* Misdea, Costanzo, Scaramari, fucilati quasi contemporaneamente in seguito alla profonda impressione, suscitata nel paese dal Misdea, che dopo tutto era evidentemente un pazzo.

Ma la parentesi fu breve.

Il Codice penale aboliva la pena di morte anche per l'esercito, salvo in tempo e luogo di guerra, permanendo speciali disposizioni.

***

Or bene, se noi guardiamo ai paesi più progrediti del nostro, in fatto di istruzione, di coltura, di educazione civile e politica, non troviamo uguale trionfo di una delle più cantate illusioni. Lo prova il fatto.

La Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, la Spagna, per tacere di tutti gli altri Stati d'Europa, gli Stati Uniti d'America (un popolo moderno con 100 milioni di cittadini) tutti conservano la pena di morte e non solo per i parricidi o per gli assassini dei Capi di Stato.

Nella Svizzera, soltanto alcuni Cantoni hanno soppressa: ma qualcuno di questi ha ripristinata per voto popolare, in base *al referendum*.

In Francia era prevalso per un momento nelle sfere parlamentari e governative il dottrinarismo: la Camera aveva approvato l'abolizione, ma l'opinione pubblica si ribellò con una forma degna dello spirito francese. Dal giurato in cui fu messa in moto legislativa l'idea di abolire la pena di morte, i giurati dopo un verdetto e la sentenza di pena capitale, facevano un voto, chiedendo che il Guardasigilli non proponesse al Capo dello Stato la commutazione della pena.

***

La riforma si arenò ed è arenata tuttora, nonostante Enrico Ferri, che ha fatto il lutto, pur sollecitato dal Presidente Fallières, non ha trovato tempo di far nuove conferenze in Francia per l'abolizione della pena di morte.

Ora noi ci facciamo una domanda molto semplice: è mai possibile che la società politica e quella non politica di quasi tutti gli Stati del mondo sia più indietro di noi nella civiltà e quindi in tutte le manifestazioni dell'umano intelletto? E' mai possibile che noi siamo superiori per educazione della mente e del cuore, per coltura, per costumi, per tutto ciò insomma che riflette lo scibile umano e la civiltà?

A chiacchere sì. Forse siamo superiori a tutti: ma tranne nell'arte, dove è questione di genialità (e non in tutte le manifestazioni dell'arte) nel resto, compresa la scienza giuridica moderna, noi possiamo andar a scuola presso qualche altra Nazione. E per questo il Ministro Credaro fa bene a concedere ogni anno alcune borse di studio.

Quando si pensi che quel sciellerato, che ora tutti trovano degenerato, avrebbe potuto, se la Provvidenza non assisteva i Sovrani, colpire la Regina rendendo orfani i suoi bimbi nella più tenera età, colpire il Re, piombando nel dolore, nello strazio e nell'incertezza che poteva essere fatale un popolo di 38 milioni, mentre a lui, l'assassino, a peggio andare gli rimaneva sempre come gli rimane tuttora la probabilità di ricevere a 50 anni in società, abito nero e cappello floscio, francamente Beccaria sarà il più gran luminare della scienza filosofica del diritto penale, ma noi proviamo che gli altri Stati, più o meno civili di noi, hanno ragione di preferire la filosofia positiva della poltrona elettrica, almeno per i parricidi e i regicidi.

Politica e Diplomazia

(S) VIENNA, 15. — L'Editore Rossi e mons. Ogno si sono recati dall'Ambasciatore d'Italia Duca Avarna ad esprimere a nome della Nunziatura le felicitazioni per lo scampato pericolo del Re Vittorio Emanuele.

(Se non erriamo, mai in passato è avvenuto che la Nunziatura Pontificia, a Vienna od altrove, nelle relazioni con i rappresentanti dell'Italia abbia osservato tanto gentile riguardo e sarebbe scortese non prenderne atto. N. d. D.)

(S) **Parigi**, 15. — La *Libre Parole* scrive: Nei circoli coloniali corre voce che Regnault lascerebbe il suo posto al Marocco, subito dopo la firma definitiva del trattato che stabilisce il Protettorato Francese e sarebbe sostituito come Residente generale da Augagneur.

(S) **Tokio**, 15. — Si annunzia la morte dell'ex-ministro degli esteri Tokuzeiri-Nishi.

(S) **Costantinopoli**, 15. La Porta ha dato il suo gradimento alla nomina di De Giers, ministro di Russia a Bucarest, come ambasciatore a Costantinopoli.

Il neo Ambasciatore De Giers è figlio del defunto Ministro degli Esteri russo Nicola De Giers.

La famiglia è di origine svedese e si trova in Russia da tre generazioni.

Il Giers che ha il grado di Maestro delle cerimonie della Corte era accreditato come ministro a Bukarest che fu il suo primo posto come capo missione, dopo essere stato per anni consigliere all'Ambasciata di Parigi.

(S) **Alicante**, 15. — Il Re Alfonso XIII e la Regina Vittoria sono qui giunti senza incidenti, acclamati dalla folla.

(S) **Belgrado**, 15. E' giunto il Principe ereditario di ritorno da un viaggio alla riviera francese.

(S) **Londra**, 15. Contrariamente alle notizie pubblicate da qualche giornale estero, si annuncia che il Re non si recherà all'estero finchè non sarà cessato l'attuale sciopero.

La situazione nell'Albania.

(S) **Salonicco**, 15. Malgrado le smentite ufficiali risulta da precise informazioni che la Commissione ministeriale per le riforme in Macedonia e in Albania presieduta dal Ministro dell'Interno, è stata assalita a più riprese da bande albanesi ad Ipek a. Djakova, e a Prizrend.

L'avanguardia che precede la Commissione è caduta in imboscate tese dalle bande. Combattimenti violenti sono avvenuti dalle due parti si sono avuti morti e feriti. Un battaglione di fanteria e artiglieria furono inviati sul luogo per proteggere la Commissione.

Si assicura che se il Ministro dell'Interno continuerà il suo viaggio verso Scutari, Tirana, Elbasan e Dibra le difficoltà aumenteranno.

Manifestazioni di Capi di Stato e Governi esteri

DA LONDRA

(S) **Londra**, 15. Per l'attentato contro il Re d'Italia, l'Ambasciatore d'Italia marchese Imperiali ha ricevuto dai Ministri degli esteri Sir E. Grey una cordialissima lettera.

DA LISBONA.

(S) **Lisbona**, 15. — Il Presidente del Consiglio Vasconcellos ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri italiano on. Giolitti il seguente telegramma

« Ho appreso la notizia dell'attentato di cui ha corso il rischio di rimanere vittima S. M. il Re d'Italia. A nome del Governo della Repubblica e mio personale, Vi prego di credere quanto sinceramente condividiamo i sentimenti di indignazione della Nazione italiana contro l'atto criminoso e della gioia che essa prova in questo momento nel sapere che il suo Augusto Sovrano è rimasto incolume.»

DA CETTIGNE

(S) **Cettigne**, 15. Oltre il Re si recarono alla Legazione italiana il Principe e la Principessa ereditari tutto il Corpo diplomatico, le autorità locali, il clero, molti privati e circa 250 ufficiali in corpo, i quali hanno gridato per tre volte: Viva il Re d'Italia!

In città è generale l'impressione di sdegno per l'attentato e di giubilo per l'incolumità del Sovrani d'Italia.

DA BUCAREST

(S) **Bucarest**, 15.— Il Ministro di Romania, Diamandy, fu incaricato dal suo Ministro degli Esteri, Majorescu, di presentare al Governo Italiano le espressioni di esecrazione per l'odioso attentato e di grande gioia per la salvezza dei Sovrani.

DALL'AMERICA DEL SUD

(S) **Buenos Ayres**, 15.— Tutti i capi di stato delle Repubbliche dell'America Meridionale hanno telegrafato al Re d'Italia le loro felicitazioni per lo scampato pericolo e manifestazioni patriottiche sono seguite da parte delle colonie e Associazioni italiane dell'Uruguay, del Brasile e del Chile.

Da Parigi

(Nostro fonogrammino della notte)

PARIGI, 16 (ore 1.05): — Tutta la stampa francese è unanime nel deplorare l'attentato contro il Re d'Italia. I commenti più calorosi sono quelli dei giornali moderati, che si ispirano a sentimenti di grande simpatia per l'Italia.

Anche la stampa più radicale, però, stigmatizza con parole roventi l'atto nefando e, rilevate le virtù pubbliche e private del Re d'Italia e con Egli sia vero modello di Re costituzionale, afferma l'assurdità del delitto, attribuendolo ad un incosciente smarrito dalla passione politica, escludendo che possa essere stato promosso dai Giovani Turchi.

— Come era stato stabilito, alla Camera prese soltanto la parola il Pres. del Consiglio per rispondere alle critiche di Jaurès circa l'azione del Gabinetto Monis negli affari del Marocco.

Il nuovo attacco di Jaurès, che richiama in causa i membri del Gabin. Monis, prolungherà la discussione e renderà forse necessario l'intervento dei Ministri attaccati.

— Il contro-progetto spagnuolo in risposta per il Marocco, è giunto a Parigi. Qui si ritiene che esso ne migliori, ne aggravi la situazione.

Si assicura che il Governo francese assumerà un atteggiamento energico di fronte alla intransigenza spagnuola. Questa asserzione è avvalorata dal fatto che il sig. Poincaré ha dichiarato alla Camera che l'andamento dei negoziati non ostacolerà l'applicazione del protettorato.

La prontezza, colla quale il Gabinetto affermò il diritto della Francia, trova larga approvazione nell'opinione pubblica.

****

(S) **Parigi**, 15. Il registro deposto nella portineria dell'Ambasciata d'Italia si va ricoprendo di firme. Fra le altre si notano quelle di tutti i membri del Gabinetto, dei Pres. del Senato e della Camera, dell'ex Pres. della Repubblica, Emilio Loubet, degli ex-Pres. del Consiglio Caillaux e Méline, del gen. Michel, dell'ex-Ministro Pichon e di vari altri ex-Ministri, di molte alte personalità della diplomazia, della politica, della finanza e dell'alta società francese, e delle personalità più in vista della colonia italiana.

Da numerosi centri della Francia, ove risiedono colonie italiane, sono giunti all'Ambasciata telegrammi di devozione e di affetto ai Sovrani.

Anche nel pomeriggio all'Ambasciata sono continuate le visite di personalità onde manifestare i loro sentimenti di simpatia per i Sovrani italiani. Si sono firmati nel pomeriggio: l'ex-Pres. del Cons. Clémenceau, Stefano Dervillé, commissario gen. alla Esposizione di Torino, il vice amir. Touchard, che era prefetto marittimo di Cherbourg quando vi passarono le LL. MM. nel 1904, Etienne, vicepres. della Camera, il duca e la duchessa madre di Uzes, l'ambasciatore di Germania Schoen, il Ministro della Argentina Rodriguez Zaneta, l'ex Ministro del Brasile De Paz, l'inc. di affari del Brasile Dorio de Galbao, il Ministro del Paesi Bassi, il Ministro dell'Uruguay, ed altri moltissimi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 15 ore 12. — I giornali hanno da Pietroburgo, che è avvenuto il collocamento a riposo del generale Principe Dolgoruki, Ambasciatore di Russia a Roma.

Il collocamento fu deliberato esclusivamente in seguito alle vive preghiere del Principe, che è sofferentissimo. Esso non ha nulla di politico e specialmente non deve essere messo in alcun rapporto col collocamento a riposo dell'Ambasciatore Tscharykow a Costantinopoli, come hanno voluto fare taluni giornali, visto, che si trattava delle capitali dei due belligeranti.

Parlamenti esteri

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 15 — *Duma* — Il Presidente del Consiglio ai vari oratori dell'opposizione, che hanno vivacemente attaccato il Governo, dichiara essere assolutamente falsa l'affermazione che il Governo frapponga ostacoli alla formazione che il Governo frapponga ostacoli alla formazione che il Governo frapponga ostacoli alla form

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra; che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, a l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1888 e *si emana* (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè ed il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 13, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; i 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, il 2 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meko e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle coste di Hodeida.

Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio

1, 3, 14.— Bombardamenti costa araba.

24.— Affondamento navi turche in Beirut.

2, 6, 7, 17, 23.— Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22.— Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1.— Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5.— Avvisaglie a Gargaresc.

25.— Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 — Giunge ad Aziziah seconda spedizione Mezzaluna rossa. Generale Ciancio assume carica di capo di stato maggiore corpo di spedizione.

Incominciò festa del Meviud (Natale musulmano).

Giungono a Bengasi da Angila notizie di neutralità delle tribù locali e dei Senussi.

Nella notte 1-2 scontro di predoni con nostri arabi armati dell'ossi di Tagiura.

Ricognizioni aeriformi che Fethi bey è a Suani ben Aden; Nesciat bey a Fondno ben Gascir; un nuovo campo si è formato ad El Attala. Elogio del Re ai vincitori del Mergheb.

2 — Nella notte 2-3 trecento arabi attaccano la ridotta n. 3 a Gargaresc e sono respinti.

3 — Giuramento sul Corano degl'indigeni della banda del Garian.

Cruento combattimento a Derna iniziato alle 7 e durato fino a notte.

4 — Muore a Taranto il vice ammiraglio Aubry.

Una torpediniera italiana bombarda i forti di Sceik Said; un incrociatore bombarda Dubah. Festa del Marabutti con intervento nostre autorità.

Nella notte precedente gruppi di arabi su barghissimo fronte fanno fuoco contro le difese d'Ain Zara.

Il capo dei Senussi di Tripoli visita il prefetto Manzinger.

Ricognizione del battaglione eritreo con incontro del nemico a Bir Rodan Scerif.

5. Prima ascensione dei dirigibili P2 e P3 a Tripoli Prima ricognizione della banda del Garian.

Sospesi gli sbarchi a Bengasi pel mal tempo.

6. Attacco notturno del Mergheb iniziato alle ore 22 del 5.

Attentato contro il corrispondente del «Resto del Carlino».

Il Ministero della guerra delibera il congedamento della classe 1888 a datare dal 20 corrente in Italia e del 1° aprile in Libia.

7 — Comincia a funzionare a Tripoli il nuovo faro automatico visibile a 26 miglia di distanza.

Il campo nemico a Derna è trasportato più lontano.

Ricognizione di più battaglioni con artiglieria a sud della ridotta «Fojat» a Bengasi

8. — Il generale Coardi di Bagnasco (Cavalleria) è destinato a Tripoli.

9. — Secondo notizie turche, lo Sceicco Saifud ha sconfitto i Djimans, partigiani dell'Iman Yahia.

10. — 1500 arabi con gruppi di regolari turchi attaccano una ridotta d'Ain Zara. Ripresi gli sbarchi a Bengasi.

11. — Il 34°, il 20° ed il 21° fanteria con due batterie respingono un violento attacco a Tobruk.

La Camera italiana approva le spese di guerra in 215 milioni a tutto febbraio. Tutta la flotta aerea fa ricognizioni a Tripoli.

12. I dirigibili lanciano bombe sui campi nemici tra Gavia e Bir Tersina. Sette battaglioni tratti dai reggimenti 4, 57, 63 e 79 con cinque batterie e quattro squadroni più il reparto savari escono dalle grandi ridotte di Fojat e battono masse nemiche forti di più di 6000 uomini con artiglieria. Giunge notizia della missione Storza dal Garian.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. col bale viene modificato l'art. 5 del regolamento per l'amministrazione economica dei canali Cavour approvato con R. D. 29 marzo 1906.

R. D. col quale viene incerrito nel naviglio dello Stato lo yacht «*Sckipha*» (ex Fauvette) catturato.. alla marina turca col nome di *Cunjida*.

R. D. rifiettenti: Aggiunte di posti d organici di scuole medie — Riconoscimento in Ente morale di società di mutua assistenza.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto agosto 1911 del servizio vaglia e titoli di credito al Min. della PP. e TT.

Relaz. e P. D. per la proroga di poeri del R.Commissario straord. di Terra d'Agrò (Messina).

Disposizioni nei personali dipendenti nei Ministeri della P. I. dell'Interno, di Agr. Ind. e Comm. e delle Finanze.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia.

Sommario: Parte ufficiale - Avvertenza. - Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 100 posti di uditore giudiziario – Regio decreto n. 145, che modifica quello del 10 ottobre 1907 n. 689 istituente un consiglio superiore della magistratura presso il Ministero di Grazia e Giustizia – Decr. ministeriale che bandisce un concorso per titoli ad una borsa di studio nella R. Scuola superiore di commercio in Bari a carico delle RR. Basiliche palatine pugliesi (2 pubblicazione) – Elenco degli assegni di riposo conferiti dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza agli ufficiali giudiziari l'anno 1911 – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Concorsi – Defunti.

Parte non ufficiale – Abbonamento e vendita degli atti della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

Nella Magistratura. Mesceri cav. Luigi, consigliere di Corte d'Appello in aspettativa è confermatonell'aspettativa.

Fiore Matteo, giudice del tribunale di S. Angelo dei Lombardi, è tramutato al tribunale di Valle della Lucania.

Buono Peppino Ruggiero, giudice aggiunto presso il tribunale di Sciacca, in aspettativa, è temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Barone cav. Luciano, consigliere della Corte d'appello di Napoli è collocato a riposo.

Valeriani cav. Scipione, consigliere di Corte d'Appello in aspettativa. è richiamato in servizio.

Tedesco cav. Emilio, procuratore del Re, presso il tribunale di S. Angelo dei Lombardi, è nominato presidente dello stesso tribunale di S. Angelo.

Fiaccarini Fazio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Pausula, è tramutato al tribunale di Milano.

Ranelletti Eutinio, giudice in funzioni di pretore nel 3 mandamento di Milano, è tramutato al tribunale di Milano.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 16 (ore 3.). — Stamane in Via Nino Bixio un violento incendio si sviluppava nella fabbrica di bombonniere della Ditta Auriti e C.. Accorsero i pompieri riuscirono, dopo lungo e penoso lavoro, a domare l'incendio, che aveva preso proporzioni vaste e minacciava i caseggiati vicini. I danni si fanno ascendere a circa L. 100,000. Essendo sorti dei dubbi sulle cause dell'incendio, l'Autorità di P.S. ha aperto un'inchiesta.

— Uno spiacevole incidente si ebbe a lamentare stasera alla *Scala*, durante la rappresentazione. Il pubblico aveva chiesto la marcia reale in segno di protesta contro l'attitudine di giubilo per lo scampato pericolo. L'orchestra intuonò infatti l'inno reale e tutti gli spettatori si alzarono in piedi acclamando. Alcune sedute però, né volle arrendersi ai ripetuti inviti di chiarsi o di abbandonare la sala, l'architetto Giovanni Rocco, noto repubblicano. Il pubblico divenne minacciuso. Dovette intervenire il delegatodi P. S. di servizio, il quale fece uscire dal teatro il Rocco. Questi, mentre usciva, fu fatto segno a violenze da parte del pubblico indignato.

Nel Collegio di Alessandria.

Alessandria, 15 (ore 8.5): Il candidato del partito costituzionale avv. Ferrero, avrebbe dovuto ieri esporre ed illustrare il proprio programma elettorale al *teatro Verdi*; ma i socialisti locali gli impedirono di farlo, provocando da parte della Autorità di P. S. lo scioglimento del comizio.

Il socialista Ferrari, venuto da Milano espressamente per sostenere un contraddittorio con il candidato, ha pubblicamente censurato il contegno dei *compagni* alessandrini.

(Non ci sorprende cotesta intransigenza dei socialisti di Alessandria; la certezza che la perdita del collegio politico coronerà quella già accertata del comune, aumentando la loro intolleranza, li spinge alla violenza.

Tanto meglio; la violenza mai ha giovato ai partiti politici, onde, piu' che desiderarla, dovranno compiacersene i costituzionali e la vittoria sarà indubbiamente loro, se avranno conservati uniti e vendere compatti in campo — N. d. D).

Italia Centrale.

Siena, 15. (S. V.) — Ieri sera un imponente corteo formatosi sotto il palazzo del Magnifico sede dell'Unione Liberale Monarchica, con numerosissime associazioni preceduto dalle musiche, recossi al palazzo municipale e quindi col gonfalone giunse al Palazzo della Prefettura dove dal balcone perlò applauditissimo l'avv. Linio Bindi leggendo un vibrato ordine del giorno contro il vile attentato. Seguì poi il Prefetto, comm. Baldovino, ringraziando la cittadinanza per la magnifica rimostranza.

Il corteo poi, passando per le vie principali della città, recossi sotto le finestre del sig. Giuseppe Montorselli, suocero del maggiore Lang, in via Cavour, ed applaudì vivamente.

Quindi, sempre al buono degli inni patriottici, fece il giro delle principali vie e si sciolse in piazza del Campo alle 21.

Italia Meridionale)

Napoli, 15 (ore 19): Stamane 15 giovanetti sordomuti, ricoverati nel Real Albergo dei Poveri eladendo la vigilanza del personale di servizioabbandonarono l'asilo. Subito la Direzione ne diede avviso alla Questura, la quale poté trovarne nove. Gli altri sono ancora latitanti.

Le ragioni della fuga non sono accertate.

Provincia Romana

Viterbo 15 : Nella polveriera del Romanone, a tre chilometri dalla città, avvenne ieri una violentissima esplosione nel locale di fabbricazione della polvere pirica. Il caseggiato andò completamente distrutto. Dalle macerie vennero estratti cadaveri ite operai ed uno in condizioni gravissime. Il disastro ha pecausato impressionante le cittadinanze. Nulla di preciso è stato ancora accertato circa le cause dell'esplosione.

Sezze:15 : In località « Bocca di Fiume » tal Giuseppe Bombardieri percorreva stamane lo stradone su un carro, tirato da due buoi, sul quale si trovava anche un giovinetto, certo Giovanni Fraterloreti. Costui a un tratto, per non sbalzo brusco del carro cadde al suolo. Il Bombardieri temendo si fosse fatto male, saltò a terra per soccorrerlo, ma inosservò e fu travolto sotto le ruote. Il povero ripordi contusioni così gravi che dopo pochi istanti cessava di vivere. Il Fraterloreti, invece, causa fortunataria della disgrazia, non riportò che lievi contusioni.

***

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto-indicate stazioni:

Macedonia, Principessa Juliana e Tomaso di Savoia con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Gloucestershire*,con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *Adriatic*, con Ponza, Capo Spetrone, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Malwa* con Ponza, Isola Chiesa S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria e Taranto — *Caronia e Kaiserin Augusta Victoria*, con Capo Sperone —*Konigin der Nederland*, con Forte Spuria e Taranto — *Saxonia*, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti, Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Accidente ferroviario in America

(S) **New York**, 15. — In un accidente avvenuto sulla linea del Great Binkerton nello Iowa vi sono stati 25 feriti di cui 13 gravemente.

E' il quinto incidente grave che da meno di una settimana è avvenuto negli Stati Uniti per la rottura di un binario causata dal freddo.

Scontro ferroviario in Germania

(S) **Berlino**, 15. A Wittemberg è avvenuto un violento scontro fra un treno merci ed un treno postale.

Due agenti sono rimasti uccisi e quattro feriti.

Due vagoni sono rimasti incendiati.

I danni materiali sono notevoli.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Varese**, 15. Una grave sciagura si è verificata nel pomeriggio al campo di aviazione di Somma Lombarda.

Verso le 18,40 dalla scuola di aviazione di Vizzola Ticino partiva il sottotenente di complemento Aldo Bertoletti del 77 Fanteria, di stanza a Brescia,che doveva oggi conseguire il brevetto di pilota. L'aviatore che montava un apparecchio Bériot, si elevò ben presto a 200 metri, con un volo magnifico per sicurezza e equilibrio, ma poco dopo l'aeroplano piombò al suolo.

Il Bertoletti è rimasto ucciso sul colpo.

Sul posto si sono recati il Capitano Moreno direttore della scuola, e numerosi ufficiali con l'automobile militare.

Il cadavere è stato trasportato con la stessa automobile a Cascina Malpensa ove sono accartierati gli ufficiali della scuola militare di aviazione.

La salma tutta la notte verrà vegliata dagli ufficiali della scuola di aviazione per turno.

(S) **Torino**, 15. L'aviatore Whitte cadde stamane alle 11.30, essendosi capovolto l'aeroplano e rimase ucciso sul colpo.

RASSEGNA DRAMMATICA

Il capolavoro - di Rodolfo Ludovisi
L'opera pia - di Guglielmo Zorzi.
al - Valle.

Il Capolavoro, che viene allaribalta in seguito ad un concorso: quello della « Società degli autori » di Milano, si è cersera affermato vittoriosamente: non mancarono è vero, alcuni contrasti; ma essi non ebbero potere di sovverchiare i più numerosi e più vivi applausi che evocarono ripetute volte alla ribalta attori ed autore.

Nè il lavoro è poi immeritevole delle favorevoli accoglienze del pubblico.

E' un dramma cupo e che troppo rasenta talvolta lo studio patologico, ma non può ad esso negarsi intima coerenza drammatica, e felice impostazione di scene e di episodi.

Difetto principale è l'averlo diluito in 2 atti, laddove uno sarebbe stato sufficiente, e certo avrebbe guadagnato in efficacia ed intensità.

Lo scultore Vieini uccide la moglie, che lo tradiva: alla scena di morte e di orrore assiste la sua piccola figliuola; i giurati assolvono il Vieini ed egli abbandona con la figlioletta l'Italia e va a stabilirsi a Parigi.

Qui egli lavora assiduamente ma di nascosto quasi, facendo di tutto perchè il suo nome non sia noto.

Ma una ossessione perseguita dal di del delitto lo scultore a scolpire; egli non ha augusto resistere ed ha modellato in una opera meravigliosa, che è il suo grande capolavoro, la figura della moglie morente.

All'improvviso la figlia dello scultore, la quale ha ormai 18 anni, vede l'opera che il padre aveva fino allora tenuta a tutti gelosamente nascosta: riconosce la madre, rammenta la scena di cui fu spettatrice inconsapevole, e fugge. presa d'orrore, il padre.

Qui il dramma sarebbe finito:si assiste invece ad un secondo atto, nel quale il padre, disperato dell'orrore che desta in sua figlia, impazzisce.

Malgrado alcuni pregi di forma, ed alcuni felici accenti di poesia e di commozione, quest'atto rimane pur sempre difettoso, e subito se ne scglie tutta la inutilità.

Va nel lavoro rilevato il caldo e commovente racconto, che ieri il De Sanctis rese con la magnifica sua arte tutta verità ed evidenza, che il Visione fa delle sue lotte, e dell'entusiasmo quasi soddisfazione di un bisogno invincibile, che l'agitava nel modellare la grande statua.

Gli altri artisti recitarono con lodevole affiatamento.

***

Segui un altro lavoro: *L'opera pia* di Guglielmo Zorzi.

E' una satira della beneficenza: un tale propone al Consiglio di un'opera pia pei ciechi, una sua macchina per ridare la vista.

Il Consiglio caccia via il povero inventore, perchè diversamente si dovrebbe venire allo scioglimento dell'opera pia.

Non basta: un violinista cieco rifiuta anch'egli di giovarsi della scoperta nuovissima: se ci vedesse sarebbe considerato un esecutore meno straordinario.

L'atto è piciloso e — bisogna confessarlo — es lo spunto poteva avere del buono, è svolto in modo da trarre ben poco effetto.

Così ugualmente pochi furono gli applausi che ne accolsero la fine.

— Stasera *L'avventuriero*.

Domani *Il processo dei vicini* di giorno, *Il colonnello Bridau* di sera.

r. c.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione Penale

Presa cav. Campioy - *Giudici*: avv. Balzano e Maucolta - *P. M.* cav. Seguenti - *Canc*: Della Rosa.

Il processo degli alcools.

L'udienza si apre alle 10 e si procede all'appello degli imputati.

Poscia l'avv *Di Bertoletto* difensore dell'on. Montagna, dichiara di rinunziare alla deposizione del teste avv. Merlani, il quale - non avendo le parti nulle in contrario - prende atto della volontaria rinuncia, ed accenna di volersi costituire parte civile contro la *Società Romana Alcools* nell'interesse della massa creditrice concordataria verso la Società stessa, a questo punto però l'avv. Di Benedetto fa rilevare che deve prima fare alcune eccezioni pregiudiziali. Difatti egli eccepisce la nullità della citazione e dell'ordinanza di rinvio di giudizio, perchè non enunciano in alcun modo il fatto e le azioni con cui si sarebbe esplicato il concorso dei singoli giudiziabili nel reato di cui all'art. 28 in relazione agli art. 23 e 33 del testo unico della legge sugli spiriti e perchè il dispositivo dell'ordinanza è contraddittorio in nè e coi motivi dell'ordinanza stessa; in quanto pure l'atto di citazione e l'ordinanza di rinvio non enunciano il mezzo col quale l'on. Montagna avrebbe partecipato la corruzione dei pubblici ufficiali Fiorillo e Papadia; infine, perchè nè all'on. Montagna nè agli altri giudicabili furono nel periodo dell'istruttoria contestati i fatti specifici sui quali dovrebbe sostanziarsi l'accusa, di concorso nella consumazione del reato di cui all'art. 28 dello stesso legge sugli spiriti e degli art. 172 a 173 del codice penale.

E conclude che il Tribunale, constatati i succennati vizi di forma e di sostanza, voglia rinviare gli atti al Procuratore del Re perchè provveda come per legge, non potendosi nelle condizioni in cui trovasi la causa procedere alla celebrazione del giudizio.

— L'avv. *Vaturi* (difensore di Luigi Manganaro) fa rilevare che non trattasi di contrabbando, ma di contravvenzione alla legge sugli spiriti; epperò la procedura a carico degli imputati è del tutto nulla mancando il processo verbale di contestazione contravvenzionale in flagranza di reato.

Chiede pertanto che sia dichiarata la improcedibilità dell'azione penale esperita, stante la mancanza di una delle essenziali condizioni di procedibilità stabilita dalle vigenti leggi sugli spiriti.

— L'avv. *Cuoco* (difensore di padre e figlio Salvatore e Antonio Di Gennaro), si associa pienamente alle deduzioni dell'avv. Vaturi e chiede sia dichiarato il proscioglimento dei suoi clienti, giacchè la sola imputazione contestata ad essi si riferisce ad acquisto di alcool fatto nel 1909, contravvenendo così ad una legge non ancora in vigore e, favoreggiando così un contrabbando che sarebbe stato commesso un anno dopo.

— Segue l'avv. *Storoni* (difensore di Vincenzo Ventura), il quale si oppone alla costituzione di parte civile fatta dall'Erario dello Stato nell'attuale processo, perchè esso non assume, nè dimostra di aver subito un danno morale e patrimoniale.

Però l'avv. G. Gregoraci, difensore di A. Frattini, propone che preliminarmente ad ogni altra cosa, il Tribunale decida sull'eccezione e di inammissibilità della costituzione di parte civile.

— Il *P. M.* è dello stesso avviso, come pure il Tribunale.

— Quindi, per l'intendenza di Finanza, parla l'avv. *Filotico* dell'Avvocatura erariale, il quale fa rilevare come dagli avvocati della difesa si confonda pena e danno.

Lo Stato — afferma l'avv. Filotico — ha diritto alla multa e alla tassa, l'interesse dell'Erario alla applicazione della pena è dato appunto da questa legittima pretesa dello Stato.

Il *P. M.* sostiene che se è vero che lo Stato ha diritto di perseguire i contrabbandieri, egual diritto esso ha per la esazione delle multe inflitte.

Poscia l'avv. *G. Gregoraci* desidera che la P. C. determini fino da questo momento quali danni intende chiedere in questo processo; e la *P. C.* dichiara che farà le sue conclusioni al momento che stimerà più opportuno e che ad ogni modosi riferisce al verbale di costituzione esistente in atti.

***

Subito incomincia la discussione intesa ad ottenere che il Tribunale dichiari l'inammissibilità della parte civile e primo a parlare è l'avv. *Albano*.

Prima che passiamo alla parola altri difensori sul tale argomento, l'avv. *Hauss* (difensore dell'ing. Borroni) afferma che non si associa alle deduzioni degli altri colleghi della difesa e che non ha nessuna difficoltà che lo Stato si costituisca parte civile contro l'ing. Borroni.

Prosegue l'udienza alle 15 continua la discussione sull'inammissibilità della parte civile, a cui prendono parte gli avvocati: Vaturi, Storoni, Gregoraci, e Di Benedetto della difesa e l'avv. Filotico della parte civile.

Il Tribunale riconosce allo Stato il diritto di costituirsi parte civile nel presente processo epperò respinge l'opposizione sollevata dalla difesa ed ordina proseguirsi oltre il dibattimento.

La difesa protesta.

Poscia gli avv. Di Benedetto, Vaturi e Storoni insistono negli incidenti sollevati questa mattina.

Il *P. M.* conclude perchè siano respinti.

In ultimo l'avv. Gerroni chiede che sia dichiarata nulla la citazione nei riguardi dell'accusato Ruspi perchè in essa non è specificato il reato di cui egli deve rispondere.

Il Tribunale si riserva di Provvedere in merito ai suscennati incidenti nell'udienza di domani.

SPORTS

Società' Tiro a Volo Roma. — Risultati del tiri al piccione eseguiti il 12 corr. allo *stand* della Garbatella: Tiro n. 59 - 1 piccione a m. 26

1° sig. Dalla Casapiccola Gisleno.

Tiro n. 60 - 1 piccione a m. 27 - 1° premio medaglia d'oro grande al sig. cav. Bacattini Cesare.

2° medaglia d'oro piccola al sig. Dalla Casapiccola

Tiro n. 61 - 3 doppietti a m. 24 - medaglia d'oro vinta dal sig. Dalla Casapiccola.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, — 14. (*Gindre*). Alla gara del *Cap Martin* concorrono 37 tiratori. I signori Pellerin, de Pongra e marchese di Longueil con 8 colpi su 8 divisero i tre primi premi. Il quarto fu vinto dal conte di Gramedo.

Vinsero la *poule* il conte di Montesquiou, il sig. Julian, il conte Franckmausdorff, il barone Falkenhausen e il conte di Ostenbury.

CACCIA ALLA VOLPE - A. S. Cesareo.

Tempo buono - Terreno buono.

Dirige la caccia il Principe Odescalchi.

Sono fuori 29 coppie di cani.

Si caccia a S. Cesareo, Cecchignola: a Tor Pagnotta si trova una volpe che viene uccisa a Vallerano dopo aver percorsato un veloce galoppo di 23 minuti.

Gli onori della coda al Comm. De Goudrecourt Quelli della testa al sig. Penbody.

Si caccia ancora a Mandriola, e Castelluccio senza trovar più nulla.

Presenti al *meet* oltre 100 cavalieri, compresa la scuola.

Buona giornata.

Banco di Roma

DIREZIONE GENERALE: **ROMA.**

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 150.000.000

Filiali in Italia e all'Estero: *Alba* (con ufficio a Canale), *Albano, Luziale, Alessandria d'Egitto, Arezzo, Avezzano, Bagni di Montecatini, Barcellona* (Spagna), *Bengasi* (Cirenaica), *Bracciano, Cairo*, (Egitto), *Canelli, Castelnuovo di Garfagnana, Cervelo Tarquinia, Costantinopoli, Fara Sabina, Ferno, Firenze, Fossano.* (con Ufficio a Custallo). *Francoli Frosinone. Genova, Lucca, Malta. Mondovì*, (con Ufficio a Carrù), *Montblanch* (Spagna), *Napoli. Orbetello, Orvieto, Palestrina, Parigi, Pinerolo, Roma, Siena. Subiaco, Tarragona* (Spagna), *Tivoli. Torino Torre Annunziata, Tripoli, d'Africa, Velletri, Viareggio, Viterbo.*

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno di sabato 30 marzo corrente, alle ore 10½ nella Sede Sociale Corso Umberto I n. 307, Palazzo Prorpio, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1 Comunicazioni della Presidenza.

2. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.

3. Approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1911 e distribuzione degli utili.

4. Nomina di 4 Consiglieri che scadono d'ufficio e che sono rieleggibili.

5. Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento per l'anno 1912.

Avvertenze.

Art. 26, dello Statuto: Ogni azione può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28.: Per poter intervenire all'Assemblea generale gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle Casse della Società ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti, quello fissato per la seduta.

Roma, li 13 Marzo 1912

Il Consiglio d'Amministrazione.

COKE

IL MIGLIORE COMBUSTIBILE
PER FORNAI A FUOCO CONTINUO
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 VIA POLI — Telef. 9-96

Per il Pubblico

CELERIDARIO.

VENERDI' 15 Marzo *1912* — S. Longino

Leva il sole alle 6.34 — Tramonta alle 6.14

Leva la luna alle , 0 — Tramonta alle 6.32

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazio ni — 14 - Marzo 1912 - Ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroh.	-3.8	nebb.	Nizza	9.4	1/4 cop.
Amber.	0.0	nebb.	Parigi	4.3	3/4 cop.
Vienna	0.4	1/2 cop.	Cosmo.	—	—
Madrid	4.9	sereno	Malta	14.3	coperto
Parigi	3.1	co perto	Atene	12.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. sentig.	CIELO	MARE	Vento prec. nelle 24 ore dom. min.
Genova	9.5	sereno	calmo	16.0
Torino	4.8	sereno	—	11.0
Milano	4.5	sereno	—	12.5
Venezia	7.7	3/4 cop.	calmo	15.4
Bologna	9.0	1/4 cop.	—	13.2
Ravenna	—	—	—	—
Ancona	8.4	1/4 cop.	l. mosso	11.3
Firenze	5.0	sereno	—	14.7
ROMA	9.8	sereno	—	16.8
Bari	9.2	1/4 cop.	calmo	14.8
Napoli	9.7	sereno	calmo	15.3
Reggiano	—	—	—	—
Tirolo	3.5	coperto	—	11.7
Palermo	11.6	coperto	mosso	18.4
Messina	13.4	coperto	calmo	15.3
Cagliari	11.2	sereno	l. mosso	18.5

Probabilità venti moderati orientali in Sicilia e Sud; deboli o moderati vari altrove; tempo generalmente buono.

In Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 764,0 — Termom. centigr. massima 15.6 minima 4.8 — Umidità relativa 30 assoluta 4.64 — Vento di mezzodì S W — Stato del cielo sereno.

Belarade.

Son nel *primo* tormentato.
Da un fanciul tutto bellezza!
Nel *secondo* ogni palato
Di sentir mia forza oppressa;
Rapita son nel mio *tutto*
Porto in mar la strage e il lutto.

Spiegazione del giuoco precedente

Sud-dito — SUDDITO.

STATO CIVILE

Matrimoni dell'11 Marzo.

De Manio Alcardo diseguatore - Artigiani Elvira.
Pelliccia Adolfo scalpellino - Paci Maria Caldeira.
Pellegrino Nicola cameriere - Romagni Emilia.
Arcangeli Pietro tramviere - Mongi Lonsta.
Pedivillano Antonino impiegato - Anbali Felicia.
Tassi Antonio cafettiere - Garofoli Luisa.
Filacchiones Luigi vetturino - Di Jacovo Pasqua.
Quadrini Antonio orefice - Giovannone Elvira.
Morpurgo Lidio avvocato - Levi Della Vida Regina.

Matrimoni del 13 Marzo.

Canale Vincenzo cuoco - Pacioni Annunziata.
Jommetto Ottorino negoziante - Cecchini Laur.
Bianchini Alessandro impiegato - Milani Matilde.
Cripps Ovesie mecanico - Puglisi Carolina.

Matrimoni del 14 marzo.

Mastrangeli Amasio impiegato - Luigiani Augusta Tori Cano Tori Careo marescialllo R° Esercito - Lucacchi Eugenia.
De Gennaro Antonio guantaio - Marcocci Maria.
Di Cicco Francesci impiegato - Gentili Giuseppa.
Boroni Vittorio meccanico - Gentilini Giuseppina.

Nati e Morti denunziati il giorno 12 e 13 Marzo 1912.

Nati 90 compreso un nato morto.
Morti 29 dei quali 2 sotto i 7 anni.

NECROLOGI

Baroni Corinna di Aristide Roma 8 sub.
Tridini Maria fu Domenico Roma 48 con Cotelni.
Lanzoni Edmondo fu Luigi Roma 81 impiegato con.
Coen detta Sacerdoti Emilia fu Moisè Mantova 57 ved Sinigalia
Cocci Anselmo fu Clitofonte Ostra 79 incisore con.
Corona Luigi fu Remigio Massa Carrara 73 portiere con.
De Gregori Anna Maria fu Francesco Roma 37 sub.
Zadra Caterina fu Antonio Teolo 67 possidente ved. Casparini in Ferroni.
Cruso Emanuele di Michele Novara 64 pubblicista con.
Germigiani Ferdinando di Giuseppe Castel Fiorentino 66 .. l..
Bruschi Giuseppa di Sante Rom a 37 con Sgrolletti.
Battisti Giuseppe di Pietro Narni 37 impiegato ved.
Jannicelli Raffaele fu Giovanni Agnone 77 sarto con.
Marcone Maria Adelaide fu Francesco Chieri 67 ved. Taulerna
Persia Attilio fu Ignazio Roma 21 commesso con.
Cerlni Enrica Maria fu Salvatore Roma 70 con Cocchi.
Magnani Sidonia di Prospero.....?....29 con Farroni.
De Angelis Alessio di Adorno Pieve Torino 30 fornaio con.
Sembianti Cesira fu Giovanni Mocrammano 62 ved. Pouvia.
Ogarodio Marco....?.... Fodrico 62 pastore ved.
Imperia Luigi fu Giuseppe Angeri 88... l... ved.
Baldanise Luigi di Alfonso Napoli 15 falegname...? ..
Esposito Teresa fu Giuseppe Roma 73 ved. Tagliapietri.
Parci Alfredo fu Giovanni Roma 42 pittore con.
Novelli Coelia fu Antonio Castelbuono 71 Pozzi 93 ved. Tonni
Gagliardi Andrea fu Giovanni Battista Milano 78 pensionato con
Tonetti Gioacchino fu Francesco Bonoglione 64 portiere ed

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palestrina — R. Pretura — 23 marzo — Vendita di immobili in. 121 lotti.

Ministero Finanze — 22 marzo — Forniture di 300.000 Kg d. amido per uso delle manifatture dei tabacchi dello Stato.

Venezia — Intendenza di Finanza — 22 marzo — Conferimento rivendita N. 18 in Chioggia.

Milano — *Municipio* — 22 marzo — Costruzione dei canali di fognatura — L. 70 mila.

Ministero Lavori Pubblici — 22 marzo — Manutenzione stradale presso Severia Marcelli — L. 102.000.

Corinaldo — Municipio — 22 marzo — Costruzione di condotta forzata di acqua — L. 302.640.

Pesi — Municipio — 21 marzo — Costruzione edificio scolastico L. 100.800.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società' Nazionale — Il *Capri* proveniente da Bombay è partito il 13 da Koba (Giappone) diretto a Kong-Kong.

N. G. I. — Il *Principe Umberto* proveniente da Genova e Barcellona è partito il 13 da Dacar per Rio de Janeiro Santos Montevideo e Buenos Aires.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Principe Irene* proveniente da Napoli è arrivato a New York ieri sera 14, alle ore 21.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, proveniente da Genova, Barcellona, e Santos, è giunto il 13 a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito il 12 da Rio Janeiro, Dacar, Barcellona, e Genova.

N. G. I. — Il *Duca d'Aosta*, è partito il 13 da New Jork per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Città di Torino*, ha proseguito il 13 da Ponace per Teneciffa, Barcellona e Genova.

Il piroscafo *Italia* è partito da Buenos Ayres per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. Dakar, Almeria, Barcellona e Genova.

Italia. — Il postale *Ancona*, proveniente da Genova Napoli e Palermo, è giunto il 13 a Nuova York.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 15 marzo — Pres. **Manfredi** — ore 15.

Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Mortara (*Ufficio Centrale*). Dimostrata la opportunità dei provvedimenti che sono indicati nell'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, dichiara che l'Ufficio stesso per deferenza al Ministro, volentieri muta in raccomandazione la parte 1ª relativa alla modificazione della circoscrizione giudiziaria del Regno, e prende atto delle dichiarazioni dell'on. Guardasigilli rispetto al numero secondo che si riferisce alla concessione della inamovibilità la Pubblico Ministero.

Circa il terzo punto dell'ordine del giorno che propone la unificazione delle Corti di Cassazione egli insiste nella difficoltà del problema dopo che tocca, consulta, modificazione della circoscrizione giudiziaria, molti ne interessi, che però non sono interessi generali.

Fa un parallelo fra la competenza della Cassazione di Roma e quelle regionali. Ricorda che la Cassazione di Roma, giudica già a sezioni riunite gli appelli contro le sentenze delle Cassazioni regionali, e dei conflitti di attribuzione, ed è, perciò, costituita in grado superiore alle sezioni di Torino, di Firenze, di Napoli e di Palermo. E un esame della via seguita dalle Cassazioni nella espricazione del loro mandato, conchiude affermando la necessità di una unificazione.

Capisce e si spiega la risposta negativa del Ministro; forse al suo posto risponderebbe anch'egli allo stesso modo ma le condizioni di tempo e di luogo non sono sufficienti a negare fondatamente la necessità di una Cassazione unica.

Non ammette che a rendere possibile il regolare funzionamento della Cassazione, si debba costituire un istituto giudiziario al quale siano deferiti tutti i ricorsi per correzione o revocazione delle sentenze.

L'Ufficio centrale ha voluto anche richiamare l'attenzione dell'on. Ministro sulla questione gravissima della unificazione della Corte suprema. Dopo questa affermazione l'oratore dichiara che neppure su questo punto non insiste e muta in raccomandazione l'ordine del giorno dichiarico che il Governo segerà le sue cure alla soluzione del problema che tanto interessa l'amministrazione della giustizia.

Presidente. Avendo l'Ufficio centrale mutato l'ordine del giorno in raccomandazione chiede all'on. Ingoglini che è incerto a parlare se rinunzia alla parola.

Lucchini. Parlerà brevemente per alcune osservazioni che trovano luogo in questa discussione anche dopo le dichiarazioni dell'Ufficio centrale.

È dimostra minutamente come il pubblico Ministero rappresentante del potere esecutivo presso l'autorità giudiziaria non abbia il diritto di godere dei privilegi che a questa sono accordati specie quello della inamovibilità.

Due poteri esistono nello Stato: il potere giudiziario e il potere esecutivo al quale appartiene e dal quale dipende il Pubblico Ministero che è parte del secondo, affatto distinto dalla magistratura giudicante il che non deve essere dimenticato nell'interesse della giustizia.

***

Quarta Non prese la parola nella discussione generale perchè giudicò migliore e più utile la discussione sugli articoli E' costretto a parlare in questo momento per dichiarare di aver ideo assolutamente opposto a quelle espresse dall'on. Lucchini sul Pubblico Ministero, che l'on. Lucchini ha messo a paro dell'azione dell'agente di finanza e dello impiegato A questa stregua anche i consiglieri e i Presidenti di Cassazione, sono parti del potere esecutivo perchè anch'essi applicano la legge. Dimostra che il Pubblico Ministero ha una funzione di giustizia diretta sopra a lui lo esercizio dell'azione penale nel periodo istruttorio sia nel dibattimento. E non si spiega come e perchè al Pubblico ministero che è parte dell'ordine giudiziario si debba negare la condizione che è diritto della magistratura.

L'opera del Pubblico Ministero non può recare, come teme l'on. Lucchini, turbamento politici, perchè essa si riduce a proporre che l'autorità giudicante accetta o respinge nel giudizioso soltanto ad essa deferito.

Il Pubblico Ministero, come i giudici, deve essere indipendente dal potere esecutivo e questa fu ed è l'opinione di tutti i giuristi italiani.

Anche in materia civile il Pubblico Ministero oggi soltanto presso la Corte di Cassazione, compie opera di giustizia seguendo la sua coscienza, la sola sua consigliera, nel proporre il proprio parere.

Esamina le condizioni del Pubblico Ministero in Francia e nel Belgio: essa è in questi Stati identica alla quale il Pubblico Ministero in Italia; in Germania e in Austria è diversa, perchè diverso è tutto l'ordinamento giudiziario. E poi, liberatici una volta da queste imitazioni straniere! Il genio italiano è diverso, meno serio? Pensino meglio! Il nostro ricevette il primato del Diritto, e saremo noi a riconoscere con l'on. Scialoja che l'Italia ha perduta la concezione del giusto, o con l'on. Lucchini che il nostro Paese deve organizzare l'Istituto del Pubblico Ministero sulle tracce degli altri paesi? No: ordiniamo italianamente la nostra giustizia. (*Approvazioni*).

Lucchini per fatto personale osserva che egli non ha negato al Pubblico Ministero il diritto d'iniziativa, e di ampia libertà nel vagliare i fatti dai quali e per i quali egli promuova e svolge l'azione penale. In Corte di Cassazione, aggiunge l'oratore, il Pubblico Ministero è un vero collaboratore del Collegio giudicante, non così innanzi ai giudici di merito.

Insiste sulla dipendenza del Pubblico Ministero dal potere esecutivo e si riferisce all'on. guardasigilli, il quale interromne l'oratore dichiarando di avere bensì ammesso quanto dice l'oratore; ma affermando contemporaneamente che il Pubblico Ministero de'essere considerato sempre come parte della magistratura.

La seduta è levata alle 17.50.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 marzo — Pres. **Marcora** ore 14.5.

Una dichiarazione dell'on. Ferri Giacomo.

Ferri Giacomo (sul processo verbale) chiede che, in omaggio alla verità incontestabile, dalla Camera sia dato atto al paese che ieri alla solenne manifestazione del Parlamento contro l'attentato al Re, tutti i deputati e di tutti i settori, nessuno escluso, parteciparono in piedi e con piena coscienza.

Presidente dà ben volentieri atto all'on. Ferri Giacomo della verità della sua affermazione.

Le congratulazioni dall'estero per l'attentato al Re

Presidente comunica i telegrammi del Presidente del *Reichsrat* tedesco, e del Presidente della Camera dei deputati della Repubblica portoghese, i quali esprimono le congratulazioni delle rispettive assemblee per essere i Sovrani d'Italia scampati all'attentato di ieri (*Vivissime approvazioni*).

Annunzia di avere inviato telegrammi di ringraziamento a nome della Camera italiana. (*Benissimo!*).

Le cassette postali a Milano

Battaglieri (*Poste*), all'on. Beltrami, il quale lamenta il funzionamento dei servizi postali in Milano, risponde che per alcuni inconvenienti verificatisi nel funzionamento delle cassette postali, la ditta fornitrice è stata invitata a modificarle, onde esse rispondano alle giusto esigenze del pubblico.

Anche il trasporto della corrispondenza, finora esercitato in via provvisoria, sarà assunto col primo aprile da una nuova ditta, la quale intensificherà il servizio adoperando materiale migliore, sicchè anche per questo servizio ogni inconveniente sarà eliminato.

Beltrami, prende atto delle assicurazioni avute, ma lamenta che le cassette rimangano frequentemente aperte con grave pericolo di dispersione della corrispondenza; che il trasporto si faccia con carrotti a cavalli e che si ritardi l'impianto della posta pneumatica.

Battaglieri, esclude qualsiasi ragione meno che legittima nell'azione dell'amministrazione (*Benissimo*).

L'orario della Palermo-Trapani.

De Seta, (*Ll. PP*), all'on. D'Ali, dichiara che l'orario ferroviario della linea Palermo-Trapani sarà coordinato col cambiato orario del servizio di navigazione Palermo-Napoli.

D'Ali, ringrazia.

Contro un provvedimento vescovile.

Falcioni, (*Interno*). all'on. Buonanno espone che il vescovo di Ferentino ha creduto di potere, con un *motu proprio*, destituire il priore della Confraternita della Morte ed Orazione di Giuliano di Roma. Il sottoprefetto di Frosinone al quale il priore ricorse, si rifiutò giustamente di riconoscere qualsiasi efficacia al provvedimento vescovile e si oppose a che il nuovo priore entrasse in possesso dell'ufficio.

Gallini (*Giustizia*), aggiunge che il Ministero dei culti ha chiesto le tavole di fondazione della Confraternita per accertare se ed in quanto abbia il vescovo di Ferentino ecceduto i suoi poteri.

Buonanno, prende atto del provvedimento prefettizio; lamenta però che l'autorità di P. S. intervenga per impedire al priore destituito di esercitare il suo ufficio.

Falcioni, L'intervento del delegato di pubblica sicurezza e dei carabinieri è stato determinato dalla necessità di mantenere imperturbato l'ordine pubblico.

Per le Casse invalidi della Marina Mercantile.

Bergamasco, (*Marina*) all'on. Bettòlo ed altri deputati, i quali chiedono notizie circa il promesso riordinamento delle Casse invalidi della marina mercantile, osserva essere necessario, anzitutto, compiere il censimento della gente di mare e raccogliere i dati tecnici pel funzionamento di queste Casse. Di questo secondo studio fu incaricata l'Amministrazione della Cassa nazionale di previdenza.

L'uno e l'altro studio presentano gravi difficoltà.

Il Ministero non ha mancato di fare le più vive sollecitazioni e confida che fra breve si avranno tutti gli elementi necessari per la redazione del progetto di legge.

Bettolo prende atto di queste dichiarazioni; ma avrebbe desiderato conoscere i criteri che il Governo seguirà per provvedere al riordinamento di queste Casse. In questo momento, in cui abbiamo la prova più eloquente del contributo di forza che la marina mercantile porta al Paese, si manifesta vieppiù necessario provvedere al riordinamento di queste Casse, in modo corrispondente ai bisogni ed alle condizioni economiche della gente di mare.

Bergamasco avverte che il censimento della gente di mare, fu iniziato l'anno scorso, soltanto. Non crede dunque gli si possa attribuire responsabilità del ritardo.

Bettolo per fatto personale, non mancò, Minitro della marina, di sollecitare dal Ministro del tesoro i fondi occorrenti per il censimento.

Pel Porto di Tripoli.

Bergamasco (*Marina*) all'on. Salvatore Orlando, dichiara essere in corso gli studi per un nuovo ordinamento del porto di Tripoli corrispondente alle esigenze del lavoro e del traffico; per modo che tutta la marina mercantile possa senza esclusione avvalersi di quel porto.

Il criterio è stato seguito per le concessioni già fatte, come per quella relativa al pontile di ebarco, che ha carattere esclusivamente nazionale, e sarà seguito anche per le concessioni avvenire.

Orlando prende atto.

Per un nubifragio.

De Seta, (*LL.PP.*) all'on. De Cesare, osserva che i lavori per riparare ai danni del nubifragio del 24 ottobre 1910 sulla costiera amalfitana sono parte in corso di studio e parte in corso di esecuzione.

Pavia, (*Tesoro*) aggiunge che il regolamento per l'esecuzione della legge relativa è stato recentemente pubblicato. Circa l'eventualità di un aumento degli stanziamenti, fa le più ampie riserve.

Capaldo, (*Agricoltura*), nei riguardi del Ministero d'agricoltura, espone i provvedimenti presi per il rimboschimento e pei mutui di favore ai proprietari di stabili danneggiati ed agli enti locali.

De Cesare ricorda i gravi danni causati dal nubifragio del 24 ottobre 1910, si duole che le poche opere disposte e poi in alcuni luoghi sospese, non siano proporzionate alla entità dei danni.

Invoca opere definitive per il ristabilimento della viabilità e compiacesi che, stasi finalmente provveduto alla pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della legge.

BILANCIO DEI LL. PP.

Coris sul cap. 93 « Spese casuali per opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova », raccomanda le condizioni dei custodi idraulici, ricordando affidamenti dati in altre occasioni.

Sacchi (*LL. PP.*) si occuperà con interesse della questione, ma non può prendere formali impegni senza intese col Ministro del tesoro.

Amici Giovanni al cap. 106 « Personale aggiunto del Genio civile » segnala il desiderio degli aiutanti di ruolo del Genio civile, i quali chiedono invece, di esser designati come geometri di prima, seconda e terza classe, e chiedono pure che le indennità di trasferta siano equiparate a quelle del personale del catasto.

Sacchi esaminerà benevolmente l'una e l'altra questione.

De Cesare al cap. 112 « Opere stradali » raccomanda che siano integrati gli stanziamenti per la totale esecuzione della strada che deve unire Castellammare con Amalfi per Gragnano e Agerola.

Sacchi darà provvedito al completamento di quella strada in base agli stanziamenti disponibili.

Amici Giovanni sul cap. 113 « Concorso dello Stato per strade provinciali » raccomanda il sollecito compimento della strada Turanense e di quella Fontecerro in provincia dell'Umbria.

Sacchi a questi lavori potrà provvedersi con la legge di consolidamento.

Giaccone al cap. 117 « strade comunali » raccomanda la sollecita esecuzione della legge per gli accessi alle stazioni e di quella pei comuni isolati.

Raccomanda inoltre di affrettare, concedendo adeguata sovvenzione, la costruzione della ferrovia Cremona-Bobbio.

Rossi Eugenio segnala la importante strada di San Mauro-Castelverde, che attende di essere compiuta.

Colonna Di Cesarò sollecita la costruzione delle strade dei comuni di Antillo e Limana e l'allacciamento delle frazioni isolate di Messina al capoluogo.

Sacchi, Assicura che terrà conto dei concetti svolti e si occuperà delle varie opere, di cui essi particolarmente si sono occupati, e più specialmente della importante questione del collegamento delle frazioni di Messina.

Sanjust, al capitolo 120 « Opere di ristabilimento nei fiumi laghi e canali navigabili », raccomandando che pel prossimo bilancio si stanzino fondi adeguati pel gravissimo problema della navigazione interna.

Morpurgo, si associa e segnala l'opera già compiuta da alcuni benemeriti Comitati sorti nella Lombardia e nel Veneto e del magistrato alle acque, lacui opera encomia vivamente.

Rasponi osserva che le spese per la navigazione interna sono già stanziate nel presente bilancio e si augura che le iniziative locali contribuiscono efficacemente alla attuazione della legge.

Di Robilant, nota che le iniziative locali non hanno finora potuto farsi valere perchè, manca il regolamento.

Sacchi, ha inteso soltanto di rilevare che l'attuazione della navigazione interna dipenderà molto dalle iniziative locali.

Nuvoloni, al cap. 127: « Opere idrauliche di 3 e 4 e categoria » raccomanda la sollecita esecuzione di lavori di arginatura di alcuni fiumi e torrenti in provincia di Porto Maurizio e di riparazione di danni prodotti dalle alluvioni.

Colonna di Cesarò, raccomanda la difesa del comune di Giardini dalle acque di un vicino torrente.

Cottafavi, richiama l'attenzione del Ministro dei lavori sul serbatoio Grisanti.

Sacchi, terrà conto delle varie raccomandazioni.

Fumarola, al cap. 129 « Opere di bonificazione di prima categoria » loda vivamente il Ministro per l'opera spiegata in materia di bonifiche e raccomanda in particolar modo i lavori di bonifica delle nove paludi del circondario di Taranto. (*Approvazioni*).

Buonanno, insiste perchè si provveda alla urgente bonifica del territorio del bacino inferiore del Volturno.

Libertini P. raccomanda vivamente i lavori pel proseguimento del Lago di Lentini.

Ferri, chiede che si conducano a termine con sollecitudine i lavori per la bonifica di Burano.

Guicciardini raccomanda che siano meglio e più regolarmente condotti i lavori pel canale di Leciana.

Pozzi (*rel.*) a nome della Giunta del bilancio si associa alle araccomandazioni fatte, onde si proceda alle bonifiche secondo un piano organico.

Sacchi (*LL.PP.*) ringrazia delle cortesi parole rivoltegli ed assicura che terrà conto di tutte le raccomandazioni.

Sanjust, al capitolo 130 « Opere marittime » raccomanda il completamento delle opere nel porto di Cagliari, segnala specialmente la banchina di Santo Agostino.

Di Stefano, si compiace dello stanziamento per il porto di Palermo e chiede che le opere siano appaltate al più presto possibile.

Doria, segnala la necessità di nuovi binari nel porto di Spezia.

Orlando Salvatore, si associa chiedendo che sia fornito di gru il porto di Livorno.

Sacchi (*Lav. pub*) esaminerà le varie questioni, tenendo conto delle raccomandazioni

Samoggia sul capitolo 153. « Strade ferrate » esorta il ministro a studiare la statizzazione del tronco Parma-Suzzara.

Sacchi si occuperà della questione.

Bignami al capitolo 154 « Tramvie » fa voti che siano rimossi alcuni ostacoli amministrtivi, che si rappongono alla costruzione della tramvia Lodi-Piacenza.

Sacchi cercherà di eliminarle.

Giacobone al capitolo 155 « Sussidi per servizio automobilistici » raccomanda un più adeguato sussidio alla linea automobilistica Bobbio-Piacenza.

Rubini esorta il Ministro a facilitare all'impresa per servizi automobilici quelle modificazioni di orario e di percorso che la pratica successiva dimostra necessarie.

Sacchi terrà conto delle raccomandazioni.

Sanjust, sul capitolo 156 « Sorveglianza delle ferrovie concesse all'industria privata », raccomanda le condizioni degli avventizi addetti alla vigilanza di queste costruzioni.

Sacchi al capitolo 165 « Sistemazione idraulica della Sardegna » reclama un migliore riparto di stanziamenti per le opere idrauliche di bonifica della Sardegna per modo da impedire i ritardi e la sospensione dei lavori.

Fumarola al capitolo 160 « Acquedotto Pugliese » chiede al Ministro di smentire la voce corsa che le opere di rimboschimento del Sele, possano compromettere la purezza dell'acqua.

Sacchi assicura che le opere di rimboschimento non pregiudicano affatto la purezza dell'acqua del Sele.

Romanin-facur sul capitolo 206 « Opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova » chiede che si anticipi la parte dei lavori, per cui i progetti sono pronti.

Sacchi vedrà di secondare questo desiderio.

Rubini al capitolo 220. « Consolidamento di frane » raccomanda che nella concessione dei sussidi siano contemplati anche quei comuni che senza loro colpa rifiutarono nel presentare le loro richieste.

Sacchi assicura che nella concessione dei sussidi procederà coi criteri della maggiore larghezza.

Amato sul capitolo 240 « Costruzione di strade ferrate » raccomanda che la somma stanziata per le compartecipazioni sia effettivamente spesa entro l'esercizio e non vadano ad aumento dei residui già rilevanti.

Bouvier, afferma che, prima di pensare a nuovi valichi alpini, si dovrebbe pensare a dare la massima potenzialità alla linea del Cenisio.

Panis, si associa.

Cavagnari invoca una soluzione organica e definitiva del problema ferroviario della Liguria orientale.

Sacchi all'on. Amato accenna le varie cause per le quali, indipendentemente dalla volontà dell'Amministrazione, i progetti per la completamtari sicule subirono un ritardo.

Circa la elettrificazione della linea del Cenisio confida che al più presto saranno ultimati i lavori anche sul suolo francese.

Studierà anche la questione della linea interna Genova-Spezia.

Scorciarini-Coppola, presenta la relazione su vari decreti registrati con riserva (elenco n. 3-17).

Berlingeri, presenta la relazione sulla proposta di legge: Aggregazione del comune di San Pietro in Guarano al mandamento di Cusenza.

Votazioni segrete

Si procede alla chiama per la votazione secreta dei progetti, discussi nelle precedenti tornate.

Sono tutti approvati a grande maggioranza.

E' data lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 19.40.

Il commercio dell'Italia coll'estero

1° bimestre 1912.

L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori del 1° bimestre 1912 delle esportazioni durante il primo bimestre del corrente anno.

Il movimento complessivo degli scambi è indicato in valore dalla cifra di L. 875.537.037, con diminuzione di L. 8.382.230 in confronto del corrispondente periodo 1911, e si divide come in appresso:

Importazioni	L. 524.850.189	— 36.674.314
Esportazioni	» 351.686.928	+ 28.092.084
Totale	L. 876.537.067	— 8.582.230

Se con la cifra 1000 si indica il movimento complessivo degli scambi, le cifre 598 e 402 indicheranno *rispettivamente* il valore delle importazioni e delle esportazioni.

In confronto del gennaio 1912 la *bilancia commerciale* è migliorata a nostro favore del 14 per 1000.

E' notevole ed è confortante per il paese che, malgrado la guerra, le **esportazioni italiane** sieno aumentate in confronto del corrispondente bimestre 1911 di 28 milioni e che la diminuzione verificatasi nelle **importazioni straniere** (L. 36.674.314) sia dovuta quasi totalmente ai cereali (33 milioni e 600 mila lire) in seguito ai buoni raccolti nazionali.

Importazioni.

I prodotti principali che concorsero a formare il valore delle importazioni dall'estero (L. 524.850.189) sono, per ordine d'importanza, i seguenti:

cotone greggio milioni 76,6;
frumento ed altri cereali 52,3;
carbon fossile 44;
caldaie, macchine e loro parti 18,2;
lane e cascami 18;
legname 16,4;
seta tratta greggia 14,7;
gomma elastica greggia 10,6;
strumenti scientifici 10,6;
lavori di ferro e acciaio 10,4;
pelli crude 9,4;
rottami di ferro e ghisa in pani 8,4;
rame in pani 7,7;
oli minerali 7,4;
merluzzo e pesci secchi 7,2;
pelli conciate 7;
tessuti ed altri manufatti di lana 6,7;
tessuti ed altri manufatti di seta 6,2;
bozzoli 6,3;
tessuti e manufatti di cotone 6,2;
mercerie 6;
caffè 5,7;
semi 5,6;
lavori di rame 4,5;
animali bovini 4,3;
cavalli 4,2;
nitrato di sodio greggio 4;
colori e vernici 4;
pneumatiche per ruote da vetture 3,9;
pasta di legno 3,9;
carne fresca 3,7;
tabacco in foglie 3,3;
olio di cotone 3,3;
gioielli d'oro e d'argento 3,2;
ferro in verghe 3,1;
grassi 3,1;
juta greggia 3,1;
filati di lino 2,9;
pietre preziose 2,8;
pelo greggio 2,5;
pesci preparati 2,2;
calzature e lavori di pelle 2;
zinco in pani e in lamiere 1,8;
foefati minerali 1,7;
piume da letto 1,6;
lavori d'argento 1,6;
paraffina solida 1,5;
lavori di vetro e cristallo 1,4;
apparecchi per riscaldare, rafinare ecc. 1,4;
stagno in pani 1,4;
fecole 1,3;
legna da fuoco e cargone di legna 1,2;
lamiere di ferro stagnato 1,2;
velocipedi e loro parti 1,1;
olio di pesce 1,1;
vetture automobili 1;
formaggio 1;
solfato di rame 1;
solfato di ammonio 1.

Fu in aumento, in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1911, l'importazione dei seguenti altri prodotti:

carbon fossile per milioni 4,3 – cotone greggio 4,3 – lane à cascami 3,5 – gomma elastica greggia 3,4 – mercerie 2,3 – gioielli d'oro e d'argento 2 – rame in pani 1,8 – ferro greggio 1,4 – pasta di legno 1,2 – olio di oliva 1,1 – nitrato di sodio greggio 1,1.

Fu, invece, *in diminuzione* l'importazione di questi altri prodotti:

frumento per milioni 20 – granturco 8,4 – avena 5,2 – seta tratta greggia 3,5 – caldaie, macchine e loro parti 3,5 – bestiame bovino 3,3 – cascami 2,5 – pelli crude 2,6 – juta greggia 2,5 – bozzoli 2,4 – oli fissi non nominati 1,5 – oli minerali 2,3 – fosfati minerali 1,3 – parti staccate di velocipedi 1,1 – veicoli ferroviari – pneumatiche per velocipedi e vetture 1 – grassi 1 – corallo 1.

Esportazioni.

Concorsero principalmente alle esportazioni (Lire 251.686.928) i seguenti prodotti:

seta tratta e cascami milioni 68,7;
tessuti ed altri manufatti di cotone 21,3;
tessuti ed altri manufatti di seta 16,4;
agrumi 10,4;
formaggio 9,6;
olio d'oliva 9,6;
vini e vermut 9,3;
cappelli 8,2;
pneumatiche per velocipedi e vetture 7,6;
riso 7,1;
nova di pollame 6,6;
zolfo 6,3;
pelli crude 6,2;
frutta secche 6;
canapa 5,6;
legumi e ortaggi freschi 5,3;
marmo greggio e lavorato 5,2;
filati di cotone 4,9;
paste di frumento 4,4;
carri e vetture automobili 4,4;
corallo 4,4;
minerali di zinco 4,3;
guanti e lavori di pelle 4,2;
conserva di pomodori 4,1;
farine e semolino 4;
fieno e prodotti vegetali 4;
manufatti di lana 3,6;
mercerie 3,5;
caldaie, macchine e loro parti 3,2;
frutti, legumi e ortaggi preparati 2,7;
fiori freschi 2,5;
semi 2,5;
capelli 2,4;
essenze di agrumi 2,4;
frutta fresche 2,3;
lavori di ferro e di acciaio 2,2;
citrato di calce 2,1;
mobili di legno 2,1;
tabacchi 2,1;
trecce di paglia e di truciolo per cappelli 2;
strumenti scientifici 2;
bottoni di corozo 1,8;
radiche per spazzole 1,7;
burro 1,7;
pollame 1,6;
oggetti d'arte 1,6;
mercurio 1,6;
lane, crine e pelo 1,3;
liquori 1,2;
filati di canapa greggi 1,1;
tartaro greggio e feccia di vino 1,1;
cordami, cordicelle e spago 1,1;
carta bianca 1;
fili e cordami elettrici 1.

Segnaroni *aumento* i seguenti prodotti:

seta tratta greggia milioni 13,1 – pneumatiche per vetture 4,5 – riso 3,6 – fieno e prodotti vegetali 3 – mercerie 2,6 – cappelli 2,6 – legumi e ortaggi freschi 2,5 – minerali di zinco 1,8 – lavori di ferro e di acciaio 1,4 – vetture automobili 1,4 – frutta fresche 1,4 – animali bovini 1,3 – caldaie macchine e loro parti 1,2 – formaggio 1,1 – tabacchi 1,1.

Furono, invece, *in diminuzione* questi altri prodotti:

canapa milioni 7,1 – tessuti e manufatti di cotone 3 – vini 2,3 – farine e semolino 2 – olio di oliva 1,5 – frutta secche 1,5 – apparecchi per riscaldare e raffinare ecc. 1,2.

L'attentato a Vittorio Emanuele III

Dalle Provincie

Altri numerosi telegrammi ci pervengono di nuove ed imponentissime dimostrazioni nelle provincie.

Notevoli quelle riputesi ieri a Napoli, Torino, Genova, Brescia, Bari, Spezia, Reggio Calabria, Palermo, Cuneo, Cagliari ecc..

Ovunque gli studenti universitari e secondari hanno fatto manifestazioni entusiastiche coi sentimenti di fedeltà di ogni classe.

E insomma un plebiscito di tutta la Nazione che si è intesa fieramente offesa dall'attentato contro il Re nostro, simbolo della Patria.

Mancandoci lo spazio riproduciamo soltanto poche telegramma.

■ (S) **Napoli**, 15. Un'imponente dimostrazione patriottica è stata fatta al teatro San Carlo.

Mentre vi aveva luogo uno spettacolo di gala promosso dall'unione dei Giornalisti, all'entrata di S. A. ER. il Duca d'Aosta il pubblico si è levato in piedi acclamando entusiasticamente Casa Savoia, il Re, la Regina. La musica ha suonato tre volte l'inno reale. L'entusiasmo di tutti i presenti era indescrivibile. Il Duca d'Aosta ha ringraziato commosso.

In tutti i teatri vi sono state dimostrazioni patriottiche.

■ (S) **Torino**, 15. Gli studenti hanno organizzato oggi una grande dimostrazione patriottica.

Seguiti da folla si sono recati alla Prefettura ed al Municipio, plaudendo ed emettendo grida di « Evviva l'Italia! Evviva il Re! » e cantando inni patriottici.

Si sono poi recati dinanzi al Monumento a Vittorio Emanuele dove alcuni oratori pronunciarono vibrati discorsi di protesta contro l'attentato e di compiacimento per lo scampato pericolo del Sovrani.

Sempre seguiti da grande folla gli studenti si sono recati ai Consolati di Germania e di Austria-Ungheria, dove vennero locate le bandiere tra grandi applausi.

■ (S) **Brescia**. 15. Oggi alle 15 nei locali del Liceo si sono riuniti gli alunni di tutte le scuole secondarie di Brescia e di molte scuole elementari con i rispettivi insegnanti.

Formatosi un corteo con musica e bandiere si è recato al Municipio, dove dal balcone interno ha parlato l'on. Abbiate. Altro corteo si è recato al Palazzo della Provincia e del Prubveditorato agli studi. Una Commissione di studenti si è recata dal Prefetto che ha pregato di telegrafare all'on. Giolitti, esprimendo il giubilo della cittadinanza per lo scampato pericolodel Sovrano.

■ (S) **Genova**, 15. Alle 17.30 alla Regia Università si è formato un corteo di studenti universitari e secondari che ha mosso per recarsi a fare dimostrazioni presso le varie autorità.

Al balcone del Municipio ha parlato il Sindaco. Alla Prefettura il Prefetto ha ringraziato gli studenti ed ha dichiarato che farà pervenire al Governo un dispaccio di protesta per l'attentato e di felicitazioni per lo scampato pericolo dei Sovrani.

Reggio Calabria, 15 ore 22.30. — Oggi al Consiglio comunale ebbe luogo una imponente manifestazione patriottica di protesta contro l'efferato attentato al Sovrano e di giubilo per il suo scampato pericolo.

Parlarono splendidamente magnificando la precisione esistenza del nostro Re, faro luminoso dell'avvenire d'Italia, esecrando il parricida e liberticida, il quale, volendo colpire il Re nel cuore, voleva colpire la nazione, il Sindaco conte Plutino, il comm. Foti, il comm. Vilardi.

Quindi una imponente dimostrazione, con bandiera e musica militare, si recò in Prefettura a consegnare un ordine del giorno di protesta contro l'esecrando delitto e compiacimento per lo scampato pericolo del Sovrano.

Quivi il prefetto pronunciò un elevato discorso lietissimo di constatare come l'anima di Reggio parla all'unisono coll'anima della nazione invitando tutti a gridare: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia!* pronunciando anatemi contro il sicario.

(S) **Venezia**, 15. — Il *Tedeum* cantato stamane alle ore 11 nella Chiesa di San Marco è riuscito solenne ed imponentissimo per concorso di popolo.

Fin dalle 10 la vasta basilica di S. Marco rigurgitava di cittadini di ogni classe.

Molti ufficiali di terra e di mare nelle loro brillanti divise erano presenti cogli ufficiali dello *yacht* germanico *Hohenzollern*, comandato dal contrammiraglio Karpf.

Oltre il Prefetto e il Sindaco colla giunta al completo assistevano pure le Dame di S. M. la Regina contessa Papadopoli e Brandolin, il v.-ammiraglio Garelli comandante del dipartimento marittimo, i sen. Tecchio, Papadopoli, Pastro, Treves, Rossi e Tecchio, i deputati Galli e Brandolin e tutte le autorità civili.

Prima che cominciasse il canto del *Tedeum* il patriarca cardinale Cavallari, ha pronunciato un commovente patriottico discorso inneggiando alla salvezza degli amati Sovrani.

Dall'estero

■ (S) **Parigi**, 15. Aprendosi la seduta del Consiglio Municipale, Cesare Caire, che presiedeva, ha pronunciato il seguente discorso. « Signori, un tentativodi assassinio è stato commesso ieri mattina contro le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. Credo di rendermi interprete del Consiglio Municipale associando la città di Parigi alla unanime riprovazione che un così abbominevole attentato ha provocato e rivolgendo alle LL. MM. la espressione del nostro più rispettosi sentimenti. (*Vive approvazioni.*)

(Vedi Parlamenti Esteri)

Le colonie italiane all'estero

— (S) **Tunisi**, 14. Il Residente generale francese si è recato oggi in forma ufficiale alla sede del Consolato generale d'Italia ed ha espresso al Comm. Bottesini il suo profondo rammarico per l'odioso attentato a S. M. il Re d'Italia ed insieme il suo vivissimo compiacimento per lo scampato pericolo.

In questa circostanza dal cuore degli italiani tutti della Tunisia sale spontaneo il plebiscito ed affettuoso saluto augurale all'amato Sovrano. Di questi sentimenti i membri della Colonia si sono fatti interpreti presso il Console Generale.

— (S) **Londra**, 14. La Colonia italiana di Londra è rimasta vivamente impressionata per l'attentato di stamane e profondamente lieta per la salvezza dei Sovrani.

I membri del Corpo diplomatico hanno visitato l'Ambasciata d'Italia, alla quale sono pervenute numerose felicitazioni per il pericolo scampato dal Re.

La Camera di Commercio italiana ha inviato al Re Vittorio Emanuele un dispaccio esprimendo la sua devozione per il Sovrano che è alla testa del nuovo Risorgimento dell'Italia.

La Colonia Italiana e gli amici inglesi festeggeranno stasera la salvezza dei Sovrani in un banchetto promosso dalla Società Dante Alighieri.

(S) **New York** 15 — La stampa si occupa largamente dell'attentato contro il Re d'Italia.

Il Presidente Taft ha telegrafato a Roma le sue felicitazioni e l'Ambasciata italiana ha ricevuto da ogni parte felicitazioni pel pericolo scampato dal Sovrano.

La Colonie italiane delle varie città hanno affermato i loro sentimenti patriottici con manifestazioni e dispacci di giubilo per essere i Sovrani rimasti salvi.

(S) **Copenaghen**, 15 — La Colonia italiana ha spedito un telegramma di felicitazioni al Re d'Italia.

L'Associazione italiana « *Dante Alighieri* » si è riunita ieresera in assemblea. Il Console generale d'Italia Giuckstadt, ha pronunciato un patriottico di-

scorso, terminando col grido di *Viva il Re! Viva la Regina!* accolto dalle acclamazioni dei presenti, al suono della marcia reale.

(8) **Buenos Aires**, 15 — La notizia dell'attentato contro il Re d'Italia ha prodotto nella Colonia italiana della capitale e delle provincie manifestazioni generali di protesta per il nefando misfatto e di gioia per la salvezza dei Sovrani.

Il Presidente della Repubblica ha telegrafato al Re; la stampa ha pubblicato articoli e la popolazione argentina si è associata ai sentimenti degli italiani.

La stampa estera

(8) **Parigi**, 15. — La *Petite Republique* felicita i Sovrani per essere sfuggiti all'odioso attentato ed augura che le simpatie francesi, così unanimamente e costantemente espresse, dimostrino una volta di più che la Francia divide i dolori e le gioie del popolo italiano.

L'*Action* dichiara che tutti i francesi si uniscono a Fallières nell'inviare le loro felicitazioni al Re e al popolo italiano.

Il *Figaro* dice che il telegramma del Presidente della Repubblica ha interpretato i sentimenti di tutti i Francesi; la Francia, amica fedele e sicura dell'Italia, condivide la sua indignazione.

***

(8) **Pietroburgo** 15 — Tutti i giornali pubblicano articoli, in cui riprovano l'attentato al Re d'Italia.

La *Novoje Wremia* dice: La Provvidenza ha salvato il Re. La gioia dell'Italia è condivisa dalla Russia intera.

La *Birjevija Viedomosti* scrive: La Russia saluta unanime il Re d'Italia che ha affrontato il pericolo con nobile sangue freddo.

Il *Golos Zemli* organo dei progressisti indipendenti, dice che tanto i socialisti più intransigenti quanto i reazionari estremi sono egualmente indignati pel terrorismo degli anarchici.

***

■ (8) **Londra**, 15. Anche i giornali di questa sera stigmatizzando l'attentato pubblicano articoli ispirati a sensi di simpatia verso l'Italia. . .

Consiglio Comunale

Seduta del 15 marzo — Presidenza **Nathan.**

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura ed approvazione del processo verbale della passata adunanza.

Nathan, dopo aver sentito l'assenso del consigliere Franzetti, pronuncia tra la vivissima attenzione dei consiglieri tutti levati in piedi, il seguente discorso:

« Un degenerato perverso meditò, preparò e compì un attentato alla vita di S. M. il Re.

Di fronte alla scellerataggine del tentato assassinio, non vi sono, qui dentro, partiti, maggioranza e minoranza; vi è la Rappresentanza comunale che stigmatizza il delitto, esprime la sua simpatia, il suo affetto al Capo della Nazione, all'augusta Famiglia, designate vittime.

Fin dalla mattina stessa, appena informato del misfatto, mi resi interprete del sentimento vostro e di quello della cittadinanza. Più tardi mi unii alla popolazione perchè si sapesse come in siffatte circostanze non esistono più rappresentanti e rappresentati, esistono cittadini intenti tutti a manifestare sdegno ed affetto. E stamane io ed i Colleghi della Giunta ci recammo in rappresentanza ufficiale presso S. M. il Re per dirgli queste semplici parole: « Di fronte all'iniquo attentato di un **scellerato, laR** ppresentanza di Roma viene a contrapporre l'affetto e la devozione della cittadinanza ». I manifesti affissi lo stesso sentimento esprimevano.

Da un lato, Egregi Colleghi, avete un triste degenerato, dall'altro una Famiglia, esempbre per virtù, da un lato uno di quei giovani perversi che nella scuola del teppismo si addestrano nel delitto, dall'altro il degno Capo della Nazione, in un momento in cui la Nazione assurge con mirabile solidarietà di intenti a vincere le difficoltà che si oppongono ai suoi nuovi destini. E quello avrebbe voluto di questo recidere la trama della vita! Giusta la esultanza, prorompente da ogni nobile senso a noi tutti comune, perchè il pravo disegno, grave di sconseguenze si funeste, sia andato fallito. Giusta la espressione di solidarietà, di affetto di devozione che ovunque ha sollevato, in tutta la città, in tutto il Paese il grido Viva il Re! Viva l'Italia!

(Al grido di Viva il Re, Viva l'Italia tutti i consiglieri ed il segretario generale applaudono entusiasticamente.)

Subito dopo i consiglieri Caretti e Musanti chiedono la parola, ma il Consiglio non si mostra disposto a farli parlare e perciò succede un breve tumulto sedato dal pronto ed energico intervento del Sindaco che dà ma'altro la parola al consigliere

Musanti, il quale, a nome dei repubblicani, legge la seguente dichiarazione:

« I sentimenti che ho l'onore di manifestare in quest'aula, sono l'espressione del pensiero degli uomini di parte repubblicana.

Le nostre personalità più eminenti, come le masse generose nella spontaneità dei loro sentimenti, han sempre protestato con indignazione l'attentato politico.

Questo urta contro la nostra coscienza, che proclama sacra la vita umana.

Urta contro la nostra civiltà che volle abolita la pena di morte.

E se il diritto di uccidere nega alla società, tanto meno può tollerare che venga esercitato da un individuo.

La scienza dirà se lo scisgurato di ieri sia più che un delinquente un folle, come preferirei augurare.

Ma qui, insieme con la nostra solenne protesta, contro l'atto inconsulto, io voglio esprimere il voto che tutti i partiti intensifichino un'azione di educazione popolare, che sollevando gli animi, moralizzando gli individui, venga ad eliminare sempre più la possibilità di atti criminosi, come quello che deploriamo.

La nostra protesta erompe dal nostro animo indignato: risponde al nostro sentimento e risponde alla equità, mentre da essa esula qualunque preoccupazione politica ».

Votazione e proposte.

Dopo di ciò si procede alla nomina di due commissari per l'azienda tramviaria municipale e mentre le urne sono aperte, si approvano a tamburro battente alcune proposizioni di lieve importanza.

Il bilancio.

Si riprende infine la discussione sul bilancio preventivo e sulla parte che riflette la istruzione pubblica. (2ª categoria).

Orano, parla sul programma morale dell'istruzione che fu illustrato già da un discorso del Sindaco e che l'oratore avrebbe voluto vedere attuato.

Si domanda in qual modo è stato risoluto il problema della scuola laica popolare che, a parer suo, deve rigenerare il popolo. L'istruzione senza l'allevamento morale è l'antisemma della prigione e perciò ritiene che nella scuola debbasi dare un contenuto essenzialmente morale.

Dice quindi che la scuola deve essere laica, obbligatoria e gratuita; nota come gli alunni che frequentano le scuole comunali sono quest'anno notevolmente diminuiti in confronto del numero degli alunni che le frequentavano negli anni passati.

Parla della refezione scolastica citando la definizione datane dal Ministro Credaro, il quale sostiene nei suoi numerosi scritti pedagogici che la refezione gratuita è un dovere.

Esamina quindi la disfunzione dell'Ufficio VI° municipale, il quale, per lungo volger di tempo, ha funzionato senza il direttore ed il vice-direttore dell'ufficio i quali non si sa perchè non si vollero nominare per gran tempo.

Genti per una ragione complicazione, perchè il Consiglio di Stato non aveva ancora deciso sui ricorsi presentati avversa le nomine proposte.

Orano, continua lungamente a parlare dell'ufficio VI°, lamentando che questo ufficio, come le delegazioni, non rappresenta che un solo e semplice organo di trasmissione e però non risponde alle esigenze della scuola.

Tratta della questione dei maestri, i quali, a parer suo, credono di non poter godere la stima dell'Amministrazione e deplora che nella relazione che accompagna il bilancio non si sia avuta una parola di pacificazione.

Nota che i maestri di Roma, in gran parte oberati di debiti, siano remunerati in modo veramente insufficiente e non ritiene che le 200 mila lire proposte dall'Amm. in loro favore siano sufficienti ad apportare la pace economica indispensabile al buon andamento della scuola.

Terminato il discorso Orano, il Sindaco informa il Consiglio che la Camera ha approvato la proposta della spesa di L. 16 milioni e mezzo pel completamento della ferrovia di circonvallazione intorno a Roma, proposta dal Ministro Sacchi, a cui ha mandato un ringraziamento di ringraziamento.

Si riprende quindi la discussione sulla istruzione.

Paglierini si occupa anch'egli della necessità di migliorare le condizioni economiche dei maestri, e parlando del dualismo esistente fra maestri e assessore si augura, nell'interesse della scuola, che presto abbia a cessare. Vuole poi aumentato il fondo per la refezione semi-gratuita ed anzi ritiene che questa dovrebbe scomparire per divenire del tutto gratuita, e ciò a seconda del programma democratico dell'Amm.

Deplora il fatto che ogni anno, alla riapertura delle scuole, viene a mancare quello che è indispensabile per il funzionamento della scuola, e di ciò attribuisce la colpa all'ufficio 6° ed all'Economato proverbialmente lenti a provvedere.

Carrara polemizza con il consigliere Orano su le varie questioni da lui svolte e s'intrattiene a parlare lungamente sui vari sistemi pedagogici e sulla scuola laica popolare. Mette in rilievo quanto il Comune ha fatto a pro' della educazione dei fanciulli, ammassandoli nell'igiene e nel lavoro manuale. Loda la istituzione dei campi estivi e delle scuole all'aperto.

Parla anche delle refezioni e della scuola tecnica serale e della scuola serale maschile di commercio. Da ultimo esprime il parere che debbasi fare ai maestri un trattamento di vita migliore.

Dovrebbe ora parlare l'assessore della Istruzione pubblica prof. Canti ma data l'ora tarda e considerato che diversi parlare a lungo per rispondere ai vari oratori il Sindaco d'accordo con il Consiglio stabilisce di rimandare il seguito della discussione a lunedì venturo.

Votazione.

Si da comunicazione del risultato della votazione per la nomina dei revisori dei conti dell'azienda municipalizzata delle tramvie.

Riescono eletti: Aureli, Carrara, Micozzi, Sterlin e Testa.

La seduta è tolta alle 11 3/4.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amici, Aureli, **Ballori**, Bentivegna, Berio, Bonomi; Bruchi, Cirelli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Guizzardi, Levi, Mantegazza, Micozzi, Morigia, Musanti, Nathan, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Salvarezza, Serani, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, **Torlonia**, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa.

Cronaca di Roma

DOPO L'INFAME ATTENTATO

D'Alba a «Regina Coeli». — In una vettura, la sera stessa dell'attentato, alle ore 21, Antonio d'Alba è stato dal Commissariato di Trevi condotto al carcere di Regina Coeli.

Lo hanno accompagnato il delegato cav. Mezzabotta insieme a un brigadiere e due agenti.

Lo sciagurato giovane ebbe qualche scherno di rimpianto per la libertà perduta, ma in complesso si mostrò abbastanza calmo. Era anche stanco della giornata trascorsa al Commissariato fra continui e insolenti interrogatori che — per ragioni che è ovvio dimostrare — sono mantenuti segreti, segreta essendo, per legge, l'istruttoria.

Al D'Alba il prof. Ottolenghi, direttore della scuola di polizia scientifica, fece eseguire parecchie fotografie e rilevare le impronte digitali. Le une e le altre saranno subito inviate — per studi e ricerche che dà ora all'altro la parola al consigliere

Musanti, il quale, a nome dei repubblicani, legge la seguente dichiarazione:

« I sentimenti che ho l'onore di manifestare in quest'aula, sono l'espressione del pensiero degli uomini di parte repubblicana.

Le nostre personalità più eminenti, come le masse generose nella spontaneità dei loro sentimenti, han sempre protestato con indignazione l'attentato politico.

Questo urta contro la nostra coscienza, che proclama sacra la vita umana.

Urta contro la nostra civiltà che volle abolita la pena di morte.

E se il diritto di uccidere nega alla società, tanto meno può tollerare che venga esercitato da un individuo.

La scienza dirà se lo sciagurato di ieri sia più che un delinquente un folle, come preferirei augurare.

Ma qui, insieme con la nostra solenne protesta, contro l'atto inconsulto, io voglio esprimere il voto che tutti i partiti intensifichino un'azione di educazione popolare, che sollevando gli animi, moralizzando gli individui, venga ad eliminare sempre più la possibilità di atti criminosi, come quello che deploriamo.

La nostra protesta erompe dal nostro animo indignato: risponde al nostro sentimento e risponde alla equità, mentre da essa esula qualunque preoccupazione politica ».

Votazione e proposte.

Dopo di ciò si procede alla nomina di due commissari per l'azienda tramviaria municipale e mentre le urne sono aperte, si approvano a tamburro battente alcune proposizioni di lieve importanza.

Il bilancio.

Si riprende infine la discussione sul bilancio preventivo e sulla parte che riflette la istruzione pubblica. (2ª categoria).

Orano, parla sul programma morale dell'istruzione che fu illustrato già da un discorso del Sindaco e che l'oratore avrebbe voluto vedere attuato.

Si domanda in qual modo è stato risoluto il problema della scuola laica popolare che, a parer suo, deve rigenerare il popolo. L'istruzione senza l'allevamento morale è l'antisemma della prigione e perciò ritiene che nella scuola debbasi dare un contenuto essenzialmente morale.

Dice quindi che la scuola deve essere laica, obbligatoria e gratuita; nota come gli alunni che frequentano le scuole comunali sono quest'anno notevolmente diminuiti in confronto del numero degli alunni che le frequentavano negli anni passati.

Parla della refezione scolastica citando la definizione datane dal Ministro Credaro, il quale sostiene nei suoi numerosi scritti pedagogici che la refezione gratuita è un dovere.

Esamina quindi la disfunzione dell'Ufficio VI° municipale, il quale, per lungo volger di tempo, ha funzionato senza il direttore ed il vice-direttore dell'ufficio i quali non si sa perchè non si vollero nominare per gran tempo.

Genti per una ragione complicazione, perchè il Consiglio di Stato non aveva ancora deciso sui ricorsi presentati avversa le nomine proposte.

Orano, continua lungamente a parlare dell'ufficio VI°, lamentando che questo ufficio, come le delegazioni, non rappresenta che un solo e semplice organo di trasmissione e però non risponde alle esigenze della scuola.

Tratta della questione dei maestri, i quali, a parer suo, credono di non poter godere la stima dell'Amministrazione e deplora che nella relazione che accompagna il bilancio non si sia avuta una parola di pacificazione.

Nota che i maestri di Roma, in gran parte oberati di debiti, siano remunerati in modo veramente insufficiente e non ritiene che le 200 mila lire proposte dall'Amm. in loro favore siano sufficienti ad apportare la pace economica indispensabile al buon andamento della scuola.

Terminato il discorso Orano, il Sindaco informa il Consiglio che la Camera ha approvato la proposta della spesa di L. 16 milioni e mezzo pel completamento della ferrovia di circonvallazione intorno a Roma, proposta dal Ministro Sacchi, a cui ha mandato un ringraziamento di ringraziamento.

Si riprende quindi la discussione sulla istruzione.

Paglierini si occupa anch'egli della necessità di migliorare le condizioni economiche dei maestri, e parlando del dualismo esistente fra maestri e assessore si augura, nell'interesse della scuola, che presto abbia a cessare. Vuole poi aumentato il fondo per la refezione semi-gratuita ed anzi ritiene che questa dovrebbe scomparire per divenire del tutto gratuita, e ciò a seconda del programma democratico dell'Amm.

Deplora il fatto che ogni anno, alla riapertura delle scuole, viene a mancare quello che è indispensabile per il funzionamento della scuola, e di ciò attribuisce la colpa all'ufficio 6° ed all'Economato proverbialmente lenti a provvedere.

Carrara polemizza con il consigliere Orano su le varie questioni da lui svolte e s'intrattiene a parlare lungamente sui vari sistemi pedagogici e sulla scuola laica popolare. Mette in rilievo quanto il Comune ha fatto a pro' della educazione dei fanciulli, ammassandoli nell'igiene e nel lavoro manuale. Loda la istituzione dei campi estivi e delle scuole all'aperto.

Parla anche delle refezioni e della scuola tecnica serale e della scuola serale maschile di commercio. Da ultimo esprime il parere che debbasi fare ai maestri un trattamento di vita migliore.

Dovrebbe ora parlare l'assessore della Istruzione pubblica prof. Canti ma data l'ora tarda e considerato che diversi parlare a lungo per rispondere ai vari oratori il Sindaco d'accordo con il Consiglio stabilisce di rimandare il seguito della discussione a lunedì venturo.

Votazione.

Si da comunicazione del risultato della votazione per la nomina dei revisori dei conti dell'azienda municipalizzata delle tramvie.

Riescono eletti: Aureli, Carrara, Micozzi, Sterlin e Testa.

La seduta è tolta alle 11 3/4.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amici, Aureli, **Ballori**, Bentivegna, Berio, Bonomi; Bruchi, Cirelli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Guizzardi, Levi, Mantegazza, Micozzi, Morigia, Musanti, Nathan, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Salvarezza, Serani, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, **Torlonia**, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa.

Il maggiore Lang. — Le condizioni del maggiore Lang si mantengono soddisfacenti.

A visitarlo si sono recati generali, senatori, deputati, alti funzionari di stato, ufficiali dell'esercito e della marina, assieme di notizie. Tutti apposero la firma nel registro.

Ricevuto dal prof. Postempschi, dal sig. Mlopi e dai dottori Montano, Brunetti, Cornio e Faravel visitò pure il ferito il duca d'Aosta. Dopo di lui il sen. Manfredi con una rappresentanza del Senato, il gen. del cons. di stato sen. Bonasi.

La Regina Elena ha inviato più volte a S. Giacomo il suo gentiluomo di Corte conte Bruschi Falgari, per chiedere notizie. Così pure la Regina Madre ha inviato il suo mastro di cerimonie.

***

Il Re, poi, fa spesso telefonare, o telefona a volte di persona, all'Ospedale, per reudersi continuo conto delle condizioni di salute del maggiore delle sue guardie.

Il bollettino affisso nelle ore pomeridiane di ieri a S. Giacomo reca: temperat. 37,8, polso 84; notte tranquilla, condizione generale soddisfacente.

LA RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DAL RE

Ieri la rappresentanza del Comune si è recata al Quirinale per porgere ai Sovrani, in forma ufficiale, l'espressione dei sentimenti del popolo di Roma, di gioia per lo scampato pericolo e di indignazione per l'odioso atto.

Le quattro berline di mezza gala con valletti in alta uniforme, si partirono dal Campidoglio alle 10.

Erano nella prima vettura il Sindaco Ernesto Nathan e gli assessori comm. Ballori e comm. Vanni, nella seconda gli assessori prof. Montemartini, sen. Salvarezza, e comm. Torelli: nella terza gli assessori comm. Trompeo, prof. Canti ed ing. Benivegna, nell'ultima gli assessori avv. Ottolenghi, comm. Berio e rag. Vercelloni ed il segretario generale comm. Lusigaoli.

La rappresentanza del Comune fu ricevuta a Palazzo Reale dal conte Francesco Tozzoni che la accompagnò al cospetto dei Sovrani.

Il Sindaco con elevate e degne parole disse brevemente l'orrore di Roma per l'atto esecrando ed assicurò il Re e la Regina dell'affetto grande di tutta la cittadinanza romana. Il Re ringraziò vivamente e i Sovrani s'intrattennero poi singolarmente col sindaco e i vari assessori.

Nelle conversazione i Reali fecero più volte rilevare la loro profonda commozione per tutte le solenni dimostrazioni d'affetto ricevute.

LA PROTESTA DI ROMA

— Rimoviamo ai nostri lettori il consiglio di essere guardinghi nell'accogliere notizie sulle indagini della autorità inquirente e sugli interrogatori dell'autore dell'attentato, perchè, come opportunamente ricordava ieri l'*Agenzia Stefani*, l'istruttoria è, per legge, segreta.

I rappresentanti delle Loggie Massoniche romane «Nazionale» - «Giovanni Bovio» - «Angio Saxon» - «Giuseppe Mazzini» - «Carlo Alige» - «24 Giugno» - e «Fraternitas», all'ordine del Supremo Consiglio del 33: per l'Italia e sue Colonie presieduta da Saverio Fera:

solennemente convocati d'urgenza in Consiglio plenario:

Commossi pel barbaro attentato alla vita del Re Vittorio Emanuele III mentre l'Italia rivivendo la gloriosa epopea del Risorgimento, scrive col sangue dei figliuoli lontani le pagine più belle della sua grandezza nelle terre della Libia nuovamente romana;

Stigmatizza l'infamia d'un volgare sicario inconsciente che insidiando alla vita del Capo dello Stato tenta colpire l'anima vibrante della Patria.

— La presidenza dell'Associazione Commerciale ha telegrafato al gen. Brusati pregandolo di esprimere a S. M. Pesultanza dell'Associazione perchè fu salva all'Italia la preziosa esistenza del re virtuoso.

— Il presidente dell'Unione Costituzionale di Trastevere, cav. Guadagnoli, ha telegrafato in nome dei soci riprovando l'odioso, insano attentato e riaffermando la loro fede e devozione.

ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA

Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura nella sua tornata di ieri ha voluto associarsi all'unanime manifestazione di deplorazione per il vilissimo attentato commesso contro S. M. il Re d'Italia, che dell'Istituto fu l'Augusto Fondatore, e al grido di tutta la Nazione italiana per lo scampato pericolo.

Il presidente dell'Istituto, on. marchese Cappelli, essendo trattenuto alla Camera e al Quirinale dalla grandiosa manifestazione che in quell'ora si svolgeva, la presidenza della seduta fu assunta dal vice presidente Louis-Dop, delegato delle Francia. Egli dette annunzio dell'avvenimento con parole commosse che il Comitato permanente ascoltò in piedi in segno di altissima deferenza per l'Augusta Persona del Sovrano d'Italia.

Il sig. Dop propose infine e il Comitato approvò fra le acclamazioni, l'invio di due telegrammi di felicitazione, l'uno a nome del Comitato stesso e l'altro a nome del personale dell'Istituto, dopo di che la seduta fu sospesa brevemente in segno di omaggio.

Ecco il testo dei due telegrammi spediti:

A. S. E. il Generale Brusati, Primo Aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia.

Il Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, commosso e indignato alla notizia dell'odioso attentato commesso contro la Nobile Persona dell'Augusto Sovrano d'Italia si tiene onorato di rendersi solidalmente partecipe in tale circostanza con gli unanimi sentimenti d'affetto della Nazione italiana verso il suo Re.

Il Comitato è unanime nel deplorare questo mostruoso tentativo e nel rivolgere a S. M. il Re, a Sua Graziosa Maestà la Regina le più rispettose felicitazioni e l'assicurazione del suo profondo ossequio.

Il presidente, *Louis-Dop.*

A. S. E. il Generale Brusati, Primo Aiutante di campo di S. M. il Re d'Italia.

A nome dei funzionari e degli impiegati dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura prego V. E. v. di voler trasmettere a S.M. il Re i sentimenti di profonda devozione del personale tutto, e l'espressione del suo vivissimo dolore per il vile attentato contro l'Augusta Persona del Sovrano.

Il presidente, *Louis Dop.*

UN'EGO AD OBTIA.

Ci scrivono da Ostia, 15:

« In questo paese che deve, si può dire ogni suo benessere ai Sovrani, al defunto Umberto, benefattore della Colonia agricola, e al Re Vittorio Emanuele, patrono degli scavi, la notizia del vile attentato fu accolta con indignazione.

Gli operai degli scavi sospesero il lavoro in segno di giubilo per lo scampato pericolo di S. M.

Alla sera il Ricevitore postale fece giro per il paese, suonando la marcia reale dinanzi al Castello, alla Caserma dei Carabinieri, e all'Ufficio degli scavi, sui quali sventolava la bandiera nazionale. Innanzi a quest'ultimo D. Stefano Pini tenne agli alunni del concorso cattolico un breve discorso improntato ad alti sensi di patriottismo.

OPERAI E FANCIULLI.

I fanciulli e le fanciulle di tutte le scuole comunali elementari di Roma, guidati dagli insegnanti, ieri mattina, prima di mezzogiorno, si sono recati con le bandiere in piazza del Quirinale per rendere il loro gentile omaggio di affetto ai Sovrani. Era un corteo bellissimo, che offriva un meraviglioso spettacolo per la vivacità e la varietà dei colori e delle foggie degli abiti degli alunni, i quali hanno sfilato in perfetto ordine sotto le finestre del palazzo reale, disponendosi poi presso le rispettive bandiere.

Anche innumerevoli operai, in gran parte muratori, hanno organizzato un altro corteo con bandiere, percorrendo in piazza del Quirinale insieme con gli alunni.

Grandissime acclamazioni con le grida: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva i Principini*, s'elevano ripetutamente con intenso entusiasmo dall'immensa folla di piccoli fanciulli e di commossi operai.

I Sovrani ed i Principini si sono affacciati al balcone accolti da nuove e imponenti ovazioni, e si sono trattenuti lungamente a ringraziare i dimostranti e ad ammirare il caratteristico colpo d'occhio offerto dalla piazza e dalle vie adiacenti.

Quando i Sovrani ed i Principini si sono ritirati gli alunni hanno fatto ritorno alle scuole, mentre gli operai si sono recati ad acclamare S. M. la Regina Madre.

R. Università. — Oggi, alle 13, il Cons. Accademico della R. Università sarà ricevuto da S. M. il Re.

QUIRINALE. — Ieri alle 2.40 è partito per Milano S. A. R. il conte di Torino.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri alle 19.25 è partito per Napoli S. A. il duca di Oporto.

— Stamane alle 9½ giungerà a Roma da Torino, S. A. R. il duca di Genova.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza i cardinali Serafino Vannutelli e De Lai; il Vicario Apostolico del Congo francese superiore; l'editore Manna.

— Ieri mattina, alla presenza del Papa, di Cardinali e di Prelati, il P. Lais da Padova ha detto la sua quarta predica di quaresima.

Per la medaglia commemorativa. — La Giunta comunale, accogliendo la proposta della Commissione esaminatrice dei modelli presentati al secondo concorso bandito dal Comune il 9 Gennaio 1913 per la medaglia commemorativa del cinquantenario, ha conferito il premio di lire Mille al Modello n. 4 dello scultore Gaetano Orsolini.

La Commissione ha poi riconosciuto che in questo secondo concorso si distinguarono alcuni artisti che per la modellazione e tecnica della medaglia e talvolta anche per l'invenzione del soggetto, sono degni di speciale considerazione, e tra questi particolarmente gli autori dei modelli contrassegnati coi numeri 9, 12 25, 24, 28, 15.

A fornire il bando di concorso, la mostra dei modelli sarà aperta al pubblico nei giorni di Sabato 16, Domenica 17 e Lunedì 18, dalle ore 9 alle 12 al Palazzo delle Belle Arti con ingresso dalla Via Milano.

I modelli non premiati dovranno essere ritirati dal giorno 19 al giorno 26 corrente.

Società Geografica Italiana. — Domani, alle 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, Luigi Fatta terrà, in lingua francese, una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: « Il passe e le tribù dell'alto Zambesi ».

Esposizione Istem. d'Igiene. — Ieri, alle 16, è stata tenuta l'annunciata conferenza del prof. *Augusto Giannelli* sul tema: *I danni dell'alcoolismo.*

L'uditorio era numerosissimo ed acclamò più volte l'egregio conferenziere.

L'oratore, dopo avere esposti i mali individuali a cui va soggetto l'alcoolizzato, espose in maniera impressionante i danni dell'alcoolismo nella vita familiare e collettiva.

L'oratore, con ragione, vorrebbe che ai bambini fosse completamente abolita la somministrazione del vino e ai qualsiasi altra bevanda alcoolica,almeno fino all'età della pubertà.

Ad un uomo adulto, poi, ed in buone condizioni di salute, non concede una libazione di vino superiore al mezzo litro nelle 24 ore.

La bella ed interessante conferenza fu arricchita di proiezioni cinematografiche.

Federazione impiegati subalterni. — Molti impiegati subalterni delle Amministrazioni Centrali dello Stato si sono riuniti ieri sera in un salone in Via Torino per costituire una Federazione con intenti puramente economici.

Presiedeva l'avv. Carmebianca, loro consulente legale. Appena proclamata la costituzione della nuova Assoc. fu data lettura di un nobilissimo telegramma, da inviarsi a S. E. il generale Brusati, di protesta contro l'esecrando attentato.

L'immenso salone sorse in piedi al grido di *Viva il Re! Viva la Regina!*

Una Commissione si recherà dal Pres. del Consiglio per rinnovare i sentimenti di devozione del personale subalterno per i nostri Sovrani.

Ha poscia discusso lo statuto ed il programma e fu eletto il Consiglio direttivo.

Fu anche nominato un Comitato parlamentare, composto dei deputati di Roma e Provincia, nonchè degli on. Ciraolo, Abbiate, Beltrami ed altri che si sono sempre occupati della classe.

Borse ed pratica commerciale. — Il Ministero di Agricoltura, Industria, e Commercio allo scopo di offrire ai giovani licenziati dalle scuole superiori di Commercio, il modo di partecipare in più larga misura al concorso, bandito in gennaio u.s., per 5 assegni e 5 borse nazionali di pratica commerciale all'estero, ha prorogato a tutto il 31 marzo corrente il termine utile per presentare le domande di ammissione al concorso medesimo.

Per ogni maggiore informazione gli interessati si possono rivolgere anche alla Segreteria della Camera di Commercio in Piazza di Pietra.

Gradi onorifici. — Per iniziativa della contessa della Somaglia e colla partecipazione delle signore e signori diretti da Mrs. Huterl si ripeteranno, per beneficenza, domenica sera alle 21.30 nella sala del *grand hotel* i *Tableaux vivants* che già ottennero tanto successo.

Per il Servizio della R. U. — La Federazione delle Associazioni « Pro Quartieri di Roma » con recente deliberazione presa dai presidenti delle varie Associazioni federate onde rendesi fedele interprete dei bisogni più urgenti della cittadinanza ha iniziato un esame tecnico amministrativo sul funzionamento attuale della nettezza urbana.

L'Associazione « Pro Quartiere Nomentano » a diciassette » che a tale pratica iniziativa vuol dare il suo massimo contributo fa viva preghiera a tutti i soci e aderenti di volere inviare con sollecitudine alla sede sociale, 7 via di Villa Patrizi, dati di fatto e proposte concrete sul funzionamento del servizio di nettezza urbana affinchè la Federazione possa presentare al Comune un memoriale completo sull'argomento.

Arcadia. — Oggi 16, alle 18, il p. Stefano Ingrandi parlerà sul verso 107 del Canto XXXI del *Paradiso* e domani 17, il prof. Zaboghin tratterà l'argomento: L'*Africa romana nel risorgimento* Ingresso libero.

Università' popolare romana. — Lezioni di oggi al Colisgio Romano alle ore 20-21: prof. Cielia Bertini-Attili: « Benvenuto Cellini ». alle ore 21-22: prof. Tito Marioni: « Sul volumetto dei « Sonetti scelti » del Belli ». — Ingresso libero.

Club Alpino Italiano. — Ha avuto luogo l'Assemblea generale della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano presieduta dall'on. Brunialti, il quale, interpretando il pensiero dei numerosi intervenuti la espresso con commossa e vibrante parola la generale esecrazione per il nefando attentato contro S.M. il Re. Come espressione di questi sentimenti l'on. Brunialti inviò a nome della Sezione il seguente telegramma a S. E. il gen. Brusati:

« La Sezione di Roma del Club Alpino Italiano riunita questa sera in Assemblea generale esprime sentimenti profonda indignazione per esecrando attentato e viva soddisfazione per scampato pericolo, augurando amato Sovrano sia lungamente conservato agli affetti della Augusta Famiglia alla grandezza e alla gloria della Patria.

L'on. Brunialti mandò poi un caloroso saluto ai soci che combattono in Libia sotto le bandiere del nostro valoroso esercito.

Passando alla discussione dell'ordine del giorno, l'assemblea approvò lo statuto del gruppo Romano Sciatori », la relazione finanziaria ed i bilanci, dopo di che il segretario avv. Silenzi lesse la relazione sull'andamento morale della Sezione durante l'anno 1911, rilevando il rapido e progressivo aumento dei soci, la loro attività, notevolissima in ogni ramo dello sport alpino, le importanti opere di segnalazione compiute sui gruppi principali del nostro Appennino.

Fra i numerosi soci presenti notammo il Presidente onorario sen. Malvano, il duca Caffarelli, il comm. Mengarini, il comm. Abbate, il comm. Corsi, il dott. Pignatelli, il comm. Fonte a rive, il comm. Cao Mariano, il conte Secmi, il cav. Toccafondi, il conte Fani, il sig. Chiaraviglio, l'ing. Gavini, l'dr. Allevi, il conte Donini, il cav. Merolli, l'ing. Selfoni, l'avv. Ludovisi Silenzi, l'avv. Parisi, il sig. Fiano, il cav. Galbiati, l'ing. Antonini, i sigg. Zampini, Baracchi, l'ing. Ferri, ecc., ecc..

Beneficenza. — Domani, alle 16, nello stabile di via Famagosta 8-10,si darà una festa a beneficio delle famiglie dei caduti nella guerra di Libia.

Il programma della festa è attraentissimo.

Esposizione artistica internazionale. — Oggi 16, alle 21, il socio Gennaro De Monaco nella sala dell'Associazione perlerà sul tema: «John Ruskin

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Amm. 12-...

Incendio al vicolo del Mortaro. — Ieri nel pomeriggio si sviluppò un incendio nel magazzino di carbone di proprietà del signor Emilio Benardini, vicolo del Mortaro n. 27. Accorsero subito i vigili di via Genova, che in breve domarono l'incendio che non produsse gravi danni. Si fanno indagini per accertare le cause che determinarono l'incendio.

Disgrazie. — Maria Vittori di Vittorio di anni 7 abitante in via Capocci n. 5 nel pomeriggio di ieri nella propria abitazione scivolò e cadde riportando la frattura del femore sinistro

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Avvelenata per isbaglio. — Maria Silvani di 24 ab. in via Tiburtina n. 224, ieri nella propria abitazione, per sbadataggine prese una dose di laudano molto superiore a quella prescrittale dal medico.

A S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Una signora sfracellata dal tram. — Ieri sera, alle 17.45 la carrozza tramviaria municipale 1° proveniente da P.za S. Cyrco investì in P.za dell'Esedra la signora Teresa Stefanini di a. 59 ab. in V. Santa Maria Maggiore 143. Il pesante carrozzone passando sulla povera donna ridusse il suo corpo in un sanguinante brandello. I miseri resti furono trasportati all'ospedale di S. Antonio, Il conducente la vettura, Domenico Valarucci di a. 22 ab. in V. Flaminia 37, è stato subito alla fuga, ma è attivamente ricercato.

Morte improvvisa. — Ieri sera fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito dal genero Guglielmo Terzerini certa Filomena Dell'Uomo di a. 73 ab. in v. di Pellegrino, perchè verso le 20.430 era stata colpita in V. dei Cartari, da improvviso malore. Dopo pochi momenti dal suo arrivo all'ospedale, la poverella moriva.

Gli stanchi della vita. — Iersera alle 21.15 l'archivista al Ministero della Guerra Ettore Gibertoni di a. 60 ab. al Viale della Regina 136, rinchiusosi nella sua stanza da letto, si puntò sotto il mento un moschetto militare di cavalleria e fece partire il colpo.

Il proiettile gli fracassò il cranio e i familiari accorsi alla detonazione lo trovarono cadavere.

Il disgraziato da qualche anno era affetto da asterie sclerosi.

In una tasca della giacca si rinvenne una lettera che fu sequestrata diretta alla famiglia.

— In v. Alfredo Cappellini 3, Giovanni Brocchi di a. 20 tentò suicidarsi per *dispiaceri di famiglia*, ingoiando una soluzione di fosforo.

Fu accompagnato a S. Antonio dove quei sanitari emisero sul suo conto giudi. riser.

— Verso le 19.45 di iersera il falegname Francesco Pandozzi di a. 18 ab. in v. Campani 44, volle suicidarsi gettandosi nel Tevere, dal parapetto di P. Flaminio. Scorto da un barcaiuolo e dal carabiniere Emilio Nicossi, fu tratto in salvo e accompagnato a S. Giacomo ove dove, dopo le cure del caso fu trattenuto.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 18 Marzo 1912: — La 3ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 3 Aprile 1911.

— La 1ª custodia vende: Gli oggetti di argento e vestiario impegnati

Salone Margherita. — Debutto di Med. Lecka e di Nina Paul Franck nel mimodramma *Nuits de Paris*. Ultimo debutto di *Ninette Tombillon, di Henry Carr e di Fiorelle.* **Renzo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Costanzi — *L'Africana*, ore 20.30.
Argentina. — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Valle. — *L'avventuriero*, ore 21.
Nazionale. — *Le maschere*, ore 21.
Quirino. — *Amore e spiritismo*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Adriano. — *La Principessa dei dollari*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Domatori*, ore 21, *L'actuzia, Avventura di viaggio*, ore 22.
Manzoni. — *Beatrice Cenci*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *La fiaccola sotto il moggio*, ore 21.
Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Trianon. — *Spettacolo di varietà*, dalle 16 alle 21.
Sala Umberto. — *Teatro di attrazione*, dalle 17 alle 22.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. **ALFONSO NEUSCHÜLER**
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

D. Cav. Garino Ostetrico e ginecologo cui è affidata la maternità di Sua Maestà la Regina Madre. Malattie ginecologiche speciali. Via Volturno 40 dalle ore 14. Telefono 21-65

Ultime Notizie

Il ringraziamento dei Sovrani

Alle LL. MM. il Re e la Regina sono pervenute molte migliaia di telegrammi di Enti e Società, dall'Italia, dalle colonie italiane e dagli italiani all'estero, manifestanti sottoscrizione per l'attentato insieme a sentimenti di devozione e di affetto.

Non potendo a pervenire le risposte ai telegrammi ricevuti e, trattandosi, poiché non può essere fatta immediatamente le LL. MM. desiderano che giunga subito a tutti l'espressione del Loro grato animo.

Il Senato di ieri.

Continua a Palazzo Madama la discussione generale sull'ordinamento giudiziario con discorsi dei senatori Mortara, Lucchini e Chiesa. Il Mortara, in nome dell'Ufficio centrale, muto in raccomandazione l'ordine del giorno presentato dall'Ufficio stesso proponente una nuova circoscrizione giudiziaria del Regno, la inamovibilità del Pubblico Ministero e la unificazione della Cassazione. Oggi dopo il discorso del Ministro Guardasigilli, il Senato discuterà gli articoli e progetto.

La Camera di ieri.

Comunicati i telegrammi del Parlamento di Berlino e Lisbona per lo scampato pericolo del nostro Sovrano, la Camera esaurì oggi, incidenti la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

Il gruppo socialista

Il gruppo parlamentare socialista riunitosi ieri alle 3 in una sala di Montecitorio ha trattato affari di ordine interno, ed ha stabilito di mandare oratori socialisti a parlare nel collegio di Venezia, per sostenere la candidatura Mocenigo di Alessandria quella di Berardi. Furono incaricati gli on. Montemartini, Campanozzi, Turati e qualche altro deputato della regione.

Notizie parlamentari.

Per la riforma elettorale.

La Commissione per la riforma della legge elettorale si riunì ieri, nella sala della Giunta delle Elezioni.

Presenti gli on. Lacava Presidente, Ronchetti e Orlando V. E. vice presidenti, Cocuzza e Romussi segretari e gli on. Bertolini, Abignente, Schanzer, Agnesa, Baccelli Alfredo, Borsarelli, Strigari, Sinni di, Ellero, Rava, e Rossi Luigi. Mancava l'on. Bertolini ammalato e la Commissione gli inviò un saluto e un augurio di guarigione. Mancava l'on. Girardi che si scusò con un telegramma.

Il Presidente Lacava ringraziò a nome di tutti il relatore per la relazione dottissima e diligente da lui presentata che dimostra come egli abbia risposto alla aspettativa della Commissione con uno studio completo, non solo dal punto di vista teorico, ma con l'aver suggerito modificazioni di utilità e di efficacia evidente.

L'on. Bertolini pregò quindi la Commissione di passare senza altra attigua dove era preparato l'aula tipo delle future azioni elettorali.

La Commissione trasportatasi sul posto, iniziò subito la discussione alla quale presero parte tutti i componenti di essa. Sollevate obiezioni e dubbi, ai quali l'on. Bertolini rispose esaurientemente, l'on. Bertolini ricevuta di sapere nella seduta di oggi, il suo avviso sull'opportunità che i tavoli per l'iscrizione dei votanti siano collocati dietro il tavolo dell'ufficio anziché davanti ecche debba essere usata per le schede, carta bollata dell'ufficio carte e valori.

Terminata la commissione nella sala di adunanza il relatore diede conto di alcune variazioni introdotte nel testo del disegno di legge dopo la distribuzione fattane alla Commissione.

Apertasi in proposito la discussione, fu incaricato il relatore di udire l'avviso del Presidente del Consiglio sulle proposte fatte da alcuni commissari, che la speciale prima fornitura delle urne e dei bolli fosse sostenuta dallo Stato, nonchè della convenienza di elevare da cento a duecento il numero delle firme per la dichiarazione di candidatura.

Essendosi l'on. Ronchetti manifestato contrario alla proposta del relatore di escludere i reati elettorali dalla applicazione della legge sulla condanna condizionale, tale esclusione risultò approvata a grande maggioranza.

La Commissione si manifestò infine favorevole ad elevare da uno a due anni il termine per la prescrizione dei reati elettorali. Salvo le varianti e le riserve che successivamente, la relazione e il testo del disegno di legge proposto dal relatore furono approvati all'unanimità.

La Commissione ha quindi deciso di riunirsi oggi alle 14 ½ per terminare l'esame del progetto.

Per le Camere di Commercio.

La Commissione che esamina l'ordinamento per le Camere di Commercio riunitasi ieri nominò Presidente l'on. Rava, e segretario l'on. Casalini.

Eliminati gli art. 1, 2 e 3., discussi e contemplati in altra legge, decise di sentire l'opinione del Ministro sui due quesiti proposti nella discussione, e la luogo di altre penalità, per mancata denunzia, propone di applicare le norme sanzionate dalla legge comunale e provinciale.

Provinciali per l'Agricoltura.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sui provinciali per l'industria, il commercio e l'agricoltura, ha ripreso ieri, dopo un lungo intervallo, i suoi lavori.

Sono intervenuti gli on. Camerini, presidente; Corsi segretario, Longinotti, Fortunati, Stoppato, Abbiate, Montemartini.

La Commissione esaminò gli articoli riguardanti il funzionamento delle Commissioni provinciali d'appello per le vertenze individuali eccedenti il valore di L. 500, la penalità e indennità inerenti all'esercizio della carica di probovviro, e le spese dell'istituto da suddividersi tra lo Stato e i Comuni.

La Commissione si riunirà nuovamente il 20 corr.

Sul congedamento della classe 1888

La *Ragione* di ieri sera pubblica quanto segue:

Un nostro amico rivese da Tripoli la seguente notizia di fonte inoccepibile la quale si collega al recente decreto di congedamento della classe 1888.

I richiamati davano da qualche tempo segni d'impazienza, perchè stanchi della travagliatissima vita che conducono. Gli ufficiali avevano avviato i soldati che si era prossimi alla pace; mentre il giorno 5 invece della notizia della pace e del congedamento della classe, alle trincee si ebbe notizia di tenersi pronti per una avanzata generale: allora i richiamati dell'88 di quasi tutte le compagnie si ammutinarono.

Vi furono parecchi arresti di soldati, e la notizia venne trasmessa cifrata al Ministero. Dopo qualche giorno si ebbe la notizia che l'88 era congedato!

Siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia o' completamente falsa».

Noi poi non riusciamo a comprendere come un giornale italiano, qualunque sia il partito, possa offrire, senza il minimo controllo, notizie simili, che servono di esca credita ai nostri nemici, alla stampa turca, ed a quella parte, benchè ormai ridotta al minimo, della stampa europea tuttora ancora ostile a noi, per denigrare l'esercito italiano, che da sei mesi si batte con ammirevole coraggio, nonostante i disagi di una guerra in Africa.

E tutto questo, quando di vero c'è soltanto che al Ministero della Guerra si è più che altro imbarazzati per le domande di alcune migliaia di richiamati 1888, i quali vorrebbero rimanere, nonostante la condizione d'impegnarsi per tutta la durata della guerra e senza speciali compensi, come dichiarò il Ministro in Senato.

Imbarazzo, che si comprende facilmente dal fatto che al Ministero era già tutto predisposto per sostituire nei quadri tutti i congedandi del 1888, appena compiuti i sei mesi.

Non c'è che una spiegrrione e cioè l'assenza del direttore della *Ragione*, on. Comandini.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di ieri mattina, ha deliberato sui seguenti oggetti:

Autorizzazione al Ministro della guerra a promuovere un decreto Reale, che stabilisca una indennità di equipaggiamento agli ufficiali in Libia;

Presentazione di un disegno di legge per storni sul bilancio della Marina;

Idem per maggiore assegnazione di L. 1.400 mila per compensi di lavoro straordinario nell'Amministrazione postale-telegrafica;

Regolamento per la pesca nelle acque comuni all'Italia ed alla Svizzera;

Ritiro del disegno di legge sull'ordinamento delle Camere di Commercio;

Schema del disegno di legge relativo ai programmi ed orarii per il corso complementare della Scuola tecnica di Pavullo;

Idem del disegno di legge per la concessione della vita interna alle insegnanti di lingue straniere nel R. Collegio femminile » Agli Angeli » in Verona;

Autorizzazione al Ministro dell'Istruzione di stipulare la convenzione per la definitiva sistemazione edilizia della Università di Pisa;

Disegno di legge per l'assegnazione di fondi straordinari per gli scavi di Ostia, e per il restauro dei monumenti di Aosta, del palazzo ducale di Mantova e del Duomo di Como;

Idem per la costituzione di speciali uffici per la conservazione e l'amministrazione dei monumenti.

Idem per la facoltà di provvedere con Decreto Reale alla determinazione del numero degli insegnanti straordinarii ed ordinarii delle scuole medie governative;

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre determinato di non modificare la precedente deliberazione circa la chiusura dell'Università di Napoli.

Presidenza del Consiglio.

Il gen. Signorile ha diretto da Tobruk il seguente telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio:

« **Tobruk, 14** *ore* 23,50 — Nome truppe presidio Tobruk e mio, vivamente colpiti notizia esecrando attentato, esultanti che preziosa vita amato Sovrano sia serbata Paese, Esercito, prego, V. E. esternare S. M. il Re nostri sentimenti rinnovando fede giurata, immutabile devozione. ».

***

(S) **Napoli**, 15 — L'on. Barzilai ha inviato al Presidente del Consiglio on. Giolitti il seguente telegramma:

« Presidente Consiglio — Roma.

« Onoromi potervie affermare, ed Elia può fieramente ripetere al Re, che nessuna divergenza di ideale o particolare tendenza di spiriti va'se interromperе o « indebolire nella stampa italiana interprete della coscienza nazionale, la solidarietà piena nella protesta contro il folle attentato, il fervido compiacimento perchè sia fallito allo scopo ».

Barzilai, — Presidente della Federazione Stampa

***

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ha risposto al telegramma dell'on. Barzilai col seguente dispaccio:

« Mi sono affrettato a rassegnare a S. M. il Re il nobilissimo telegramma, col quale Ella mi manifesta « la solidarietà della stampa italiana nella protesta « che ogni cittadino e ogni italiano fa contro un unico e « grande pensiero patriottico. A Lei le espressioni del mio vivo compiacimento ed i miei cordiali saluti ».

Il Presidente del Consiglio.
Giolitti.

Ministero interno.

Su parere del Consiglio di Stato 16 febbr. e 10 marzo 1912, sono stati sciolti i Consigli Comunali di Montalbano d'Elicona (Messina) e di Laureana di Borello (Reggio C) nominandone Commissari i signori Lombardi Ugo, e Cosmati cav. Pasquale, entrambi del personale di ragioneria delle Prefetture.

***

L'*Osservatore Romano* di ieri sera pubblica un telegramma da Torino in cui è detto che la venuta in Roma del prefetto comm. Vittorelli è considerata come il suo trasformento a Roma da Torino, ove sarebbe sostituito dal conte di Rovasenda, ora prefetto a Palermo.

Nessun movimento nell'alto personale delle prefetture è attualmente in vista a palazzo Braschi.

Ministero Esteri.

La risposta dell'Italia alle Potenze

Nel pomeriggio di ieri il Ministro march. di San Giuliano, ha ricevuto separatamente alla Consulta gli Ambasciatori di Francia, Inghilterra, Germania ed Austria-Ungheria ed il Consigliere della Ambasciata Russa ed ha consegnato loro un pro memoria contenente, in risposta al passo fatto da loro sabato 9 corrente, le condizioni alle quali l'Italia consentirebbe alla cessazione delle ostilità.

Le notizie sulle condizioni di pace.

Tutte le notizie sulle condizioni di pace che sono state o saranno pubblicate dai giornali, sono inattendibili, poichè, fino a nuove decisioni, il contenuto della risposta del Governo italiano alle cinque Grandi Potenze sarà tenuto segreto!

Ministero Guerra.

Giovedì appena avuta notizia dell'attentato al Re il Ministro, gen. Spingardi si recò immediatamente al Quirinale a porgere in nome proprio e dell'Esercito le sue congratulazioni a S. M. il Re per lo scampato pericolo e ad esternare esecrazione per l'attentato.

Quindi il gen. Spingardi si recò a visitare il maggiore Lang.

Le pensioni privilegiate ai combattenti in Libia

I Ministri della Guerra e della Marina di concerto con quello del Tesoro, hanno presentato alla Camera il seguente disegno di legge, che migliora il trattamento di pensione dei militari che fanno parte del Corpo di spedizione nella Libia.

Art. 1. Per i militari di truppa del Regio Esercito e della Regia Marina combattenti nella campagna per la Libia sono istituite *pensioni privilegiate di guerra.*

Agli effetti di tali pensioni sono equiparate i gradi militari del Corpo Reali Equipaggi e quelli del Regio Esercito, in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Art. 2. — La liquidazione delle pensioni privilegiate ammesse col precedente articolo sarà, fatta sei modi stabiliti dagli articoli 100 e 101 della legge 21 febbraio 1895, (testo unico) in base alle pensioni massime, fissate dalla tabella di cui all'articolo 8 della legge 2 luglio 1911, n.° 621, aumentate del quinto.

Daranno diritto alla massima pensione privilegiata, oltre che la perdita intiera ed incurabile della vista, l'amputazione di due membri e la perdita assoluta ed incurabile dell'uso di due membri, tutte le altre infermità e lesioni organiche o funzionali, gravi, permanenti, le quali determinino uno stato di debilitamento, o di funzionale alterazione, equivalente a quello che consegue alla perdita od una infermità o lesione di prima categoria, e cagionino altresì una assoluta incapacità a qualsiasi proficuo lavoro.

Art. 3. — La quota di pensione che spetta alla vedova o alla prole minorenne, al genitore quinquagenario, o alla madre vedova, ai fratelli minorenni orfani, e alle sorelle orfane minorenni nubili, sarà uguale alla metà della pensione di prima categoria che sarebbe spettata, giusta l'articolo 2 della presente legge, al militare morto in guerra.

Art. 4. — La presente legge avrà effetto dal giorno 29 settembre 1911.

Ministero Pubblica Istruzione

Da tutte le Presidenze e Direzioni di Atenei, Istituti, Licei, Scuole, Convitti, ecc., pervengono al Ministro centinaia di telegrammi esprimenti riprovazione per l'attentato e gioia per il pericolo scampato da S. M. il Re.

***

E' bandito un concorso per titoli ad una borsa di studio nella R. Scuola Superiore di Commercio in Bari, per l'ammontare di annue lire ottocento, a favore dei giovani italiani o stranieri provenienti dalle scuole italiane all'estero.

La Dante Alighieri al Brasile.

Un telegramma pervenuto oggi al Consiglio centrale della « Dante Alighieri » da il lieto annuncio che è stata posta in San Paolo la prima pietra dell'edificio destinato al Collegio italo-brasiliano della nostra grande società nazionale.

Ministero Tesoro.

Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha ricevuto dalla casa Rothschild Frères di Parigi il seguente telegramma:

«Sentiamo il dovere di esprimere a Vostra Eccellenza l'emozione profonda che abbimo provato alla notizia dell'odioso attentato di cui fu oggetto il Re, e di dire quanto noi ci rallegriamodi sapere che Egli è miracolosamente scampato. Noi preghiamo V. E. di presentare a Sua Maestà l'espressione dei nostri sentimenti di indignata emozione. »

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Consiglio di disciplina del Ministero nella sua ultima seduta, si occupò dell'ufficiale postale Giovanni Bonura, deferito ad esso, perchè avrebbe indebitamente aperto dei trasporti postali di Palermo ad una grave agitazione, eccitandoli allo sciopero e all'ostruzionismo.

Il Bonura avrebbe negato assolutamente i fatti ascrittigli ed il Consiglio, se siamo bene informati, ritenuto che non vi fossero contro di lui sufficienti prove, non elevò a proposte a suo carico alcun provvedimento disciplinare.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il sen. Caruso Gran Cordone.

Con decreto *motu proprio* del 10 c.m., Sua Maestà il Re si è compiaciuto di conferire al senatore Caruso la nomina a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Quest'alta onorificenza è un riconoscimento dei grandi servigi che l'egregio senatore ha reso per oltre quarant'anni alla provincia di Siracusa e della benemerenze che egli si è acquistate in fatto di agricoltura.

E' opportuno di ricordare che il sen. Caruso fu nominato cavaliere del lavoro nella prima serie, cioè appena creato il nuovo ordine cavalleresco.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Al Ministro Guardasigilli sono pervenuti numerosissimi telegrammi dai Capi delle Corti e delle Regie Procure Generali, dei Tribunali, delle Regie Procure, e delle Preture; degli economi Generali dei benefici vacanti, dei Conciliatori, degli Archivi Notarili, delle RR. Basiliche Paladine, stigmatizzanti energicamente attentato agli Augusti Sovrani

Telegrammi ispirati ad eguali sentimenti ci pare pervenuti al Guardasigilli dai Comuni del Collegio di Prizzi, ch'egli rappresenta alla Camera.

***

E' aperto un concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia; i commendatori:

Mazzola cav. Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Cavaliere Satriani Luigi, cancelliere del tribunale di Castrovillari.

Ufficiale: Barone cav. Luciano consigliere di Corte d'Appello.

Rossi cav. Vincenzo. consigliere di Corte d'appello in aspettativa.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Conflitto italo-turco

In Cirenaica

BENGASI, 14.— (Ufficiale). Fra i morti del giorno 12 sono stati ricevuti tre ufficiali turchi e sette capi arabi. Grave lutto nel campo nemico per le numerosissime perdite in morti e feriti.

Ieri furono celebrati solenni funerali in suffragio dei nostri caduti. Lo stato dei feriti è soddisfacente.

Continua la sepoltura dei cadaveri nemici nell'interno ed in prossimità delle oasi conquistate.

Nel mar Rosso.

La *Stefani* comunica:

Un dispaccio da Loheia, in data del 2 corr. testè segnalato da Aden dice che il 29 febbraio il *Piemonte* ha bombardato il porto di Midy ed avrebbe sbarcato 400 eritrei, i quali insieme coi partigiani di Scelk Idrese avrebbero attaccato la cittadella e fatti prigionieri 60 turchi della guarnigione.

La notizia dello sbarco di soldati eritrei in detta località è assolutamente falsa.

INFORMAZIONI ESTERE

Stati Uniti e Messico

(S) **Washington**, 15. — In virtù di una mozione del Congresso che è stata approvata ieresera, il Presidente Taft ha emanato un proclama con cui avverte che la esportazione delle armi al Messico è punita con una ammenda che può giungere fino a 10.000 dollari e col carcere fino a due anni. Gli Stati Uniti devono così assumere il compito gigantesco di impedire il contrabbando sulla frontiera messicana che ha una estensione di 1500 miglia e sarà forse necessario raccogliere truppe dagli Stati limitrofi.

CONTRO I GIOVANI TUNISINI.

(S) **Marsiglia**, 15 — Stamane è giunta la *Ville de Madrid* della Transatlatica con a bordo i sette principali membri del Comitato di boicottaggio della Compagnia dei Rubattino e Tunisi.

Costoro che erano stati arrestati ed espulsi dalla Tunisia sono: Ali Rapamba avvocato e capo del partito giovane tunisieno, l'avv. Hasean Guillaly, Charles Dardont, proprietario. Tosldi pubblicista, Nomas avvocato, Sadok Imerli interprete, e Makar Kraya possidente.

Appena giunti nel porto della Juliette sono stati trasportati sotto sorveglianza del Commissario di polizia al Fricol, ove sono stati sbarcati, trasferiti in apposito locali in attesa della decisione che verrà presa a loro riguardo dal governo coloniale.

Lo sciopero dei minatori

In Inghilterra

(S) **Londra**, 15. Il comunicato sulla conferenza di oggi per le crisi carbonifera dice che, dopo ricordate le discussioni delle varie conferenze, che furono prolungate ma infruttuose, Asquith, espose che da oltre quindici giorni il lavoro nelle miniere è arrestato. Questo arresto determina inconvenienti e danni incalcolabili, ed in certe regioni vere sofferenze, sicchè è veramente un caso fortunato che non avvengano disordini.

L'ingente cifra delle perdite di salarii e di guadagni il numero delle persone direttamente e indirettamente colpite fanno di questo conflitto una minaccia ogni giorno più grave per il benessere del paese.

Il Governo fece ogni sforzo per far raggiungere l'accordo. Vede con rammarico che ciò è impossibile. Occorre dunque ricorrere ad altri mezzi.

Il Primo Ministro Asquith, ha allora annunziato che il Governo domanderebbe al Parlamento di dichiarare che un salario minimo ragionevole con garanzie adeguate per la tutela degli interessi dei padroni, è per legge una condizione del contratto di assunzione dei lavoratori del sottosuolo nelle miniere di carbone.

Senza impegnare il Governo per una procedura piuttosto che per un'altra Asquith ha indicato che la scala dei salari minimi dovrebbe essere stabilita in ogni regione da una Commissione mista di rappresentanti di padroni e di minatori della regione stessa con un presidente neutro, indipendente, che sarebbe scelto dalle parti, e, occorrendo, dal Governo.

I rappresentanti delle due parti hanno quindi sottoposto alcuni suggerimenti a proposito dei particolari del progetto, che Asquith ha tratteggiato.

I rappresentanti del Governo hanno promesso di prenderli in considerazione.

Negli Stati Uniti d'America

(S) **New York**, 15. Dopo una breve conferenza tra i proprietari delle miniere di antracite e i minatori il Presidente dell'Unione dei lavoratori delle miniere del Nord America ha dichiarato che tutte le trattative erano rotte.

In Germania

(S) **Sevinghausen**, 15. — Durante un conflitto un gendarme è rimasto ferito da colpi di rivoltella tirati dagli scioperanti. Un altro gendarme ha sparato la rivoltella uccidendo due assalitori.

In Francia

(S) **Donain**, 15 — Una viva agitazione regna fra i minatori del bacino di Anzin. Ha avuto luogo una riunione dei delegati dei sindacati del bacino, durante la quale è stata discussa la questione dello sciopero. La riunione ha deciso di telegrafare al Comitato esecutivo della Federazione nazionale per comunicargli che tutti i minatori del bacino di Anzin si sono pronunciati in favore dello sciopero E' stata chiesta una riposta urgente per prendere una decisione definitiva per domenica mattina.

CINA

(S) **Pechino**, 15 Un gruppo di banchieri inglesi, francesi e belgi ha firmato ieri un contratto col Wai-Wu-Pu per un prestito di un milione di lire sterline per la durata di un anno al prezzo di 97 e al tasso del 5%.

Il prestito è garantito dai redditi della ferrovia di Kalgan.

Esso dovrà avere l'approvazione dell'Assemblea di Nan Kin e dei capi europei delle banche interessate, approvazione che naturalmente è sicura.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 15. Il Ministro delle Finanze ha concluso col Consorzio austro-tedesco che ha assunto il prestito delle dogane nel 1911 un'anticipazione di 5 milioni di marchi (67.500.000 fr.) fino al 14 marzo 1913 al tasso del 6 ½ %.

L'opzione del Consorzio sulla seconda parte del prestito del 1911 era stata, in seguito alla guerra, facilmente prorogata.

(S) **Costantinopoli**, 15. Sono giunti due aeroplani per l'esercito che saranno presto provati.

(S) **Costantinopoli**, 15. Il Ministro della Marina ha chiesto alla Compagnia francese delle miniere di Eraclea di tenere a sua disposizione tutto lo stok di carbone disponibile.

Si suppone che il Ministro abbia bisogno di carbone per i movimenti della flotta nei Dardanelli.

Borse e Mercati

ROMA, 15 marzo 1912.

Il mercato, esordito fermo, chiude pesante per copiose vendite provenienti dalle piazze di fuori.

Rendita cont. 98.52 ½-98.50
Id. fine 98.52 ½-98.50
Obbligaz. Tesoro. 3 ½ 344 — Banca d'Italia 1466

1465-1466-1465 — Credito Fondiario 689 — Commerciale 863-861 — Credito Italiano 578 — Banco Roma. 106 — Meridionali 660 — Mediterranea 413 — Navigazione 394 — Omnibus 210 — Gas 1250-1251 — Assalto 267 — Immobiliari 299 ½-290 — Beni Stabili 317 — Molini 106 ½ -Impresa 124 1/2 — Carburo 662-658-660-658-659-657-661-657 — Cosciami 140 1/2 — Molini Pantanella 108 ½ — Kerka 330-331-330 ½ — Beneficio Fondiario 108.

CAMBI: Parigi 95.92 ½ — Londra 25.48 — Berlino 124.50.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 16 marzo 100.91.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 a tutto il 17 Marzo pei idaiani non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.80.

BORSE ITALIANE — 14 marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% c.	98 41	98 42	98 52	98 55
Id. fine mese	98 51	98 55	98 52	—
Id. 3½% (1902)	98 51	98 25	98 37	98 55
Id. fine mese	—	98 35	—	—
A. B. Italia	1465	1465	1466	1466
» Commerc.	860 75	861 50	862	—
» Cred. Ital.	576 75	577 50	—	—
» B. Roma	108 37	108 75	—	109
Mediterranee	412 25	412 50	—	413
Meridionali	660 50	661	661 75	661
Acc. Terni	1498	1498	—	—
Veneto	—	154 25	—	—
Navig. gen.	384 50	385 50	—	—
Raffinerie	366	365 50	—	—
Arm. Ansaldo	267	269 50	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %				
» Merid.				
R. Italia 3,75				
B. Ital. 4%				
» » 4 ½				
S. Paolo Tor.		501 50		
Cambi				
su Berlino	124 47	124 42	124 45	124 40
» Francia	100 99	100 99	100 83	100 90
» Londra	25 47	25 46	25 46	25 48
Svizzera	100 59	100 52	100 52	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 14 marzo con eccleda senza cedola netto int.

2½% netto	98.44 14	96.49 14	97.72 99
2½% n. 902	98.34 75	96.59 75	97.63 60
3 % lordo	98.16 99	96.98 75	97.09 85

BORSE ESTERE

Parigi, 15 marzo

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Fran. 3%amm.	94 90	94 77	94 92
» 3 % perp.	90 30	90 17	90 32
Italiano 3½%	97 45	97 50	97 70
Turco	91 60	91 85	91 60
Spagnuola	95 50	95 37	95 67
Russo nuova	100 20	101 10	100 60
Portoghese	—	—	—
Ungherese	—	94 15	94 10
Egiziano 6 %	—	102 75	102 85
Banca di Parigi	1778	1776	1773
Banca Ottomana	—	683	683
Credito fondiario	—	816	815
Azioni Suez	—	6400	6407
Lotti turchi	—	203 50	204
Ferrov. ital. mer.	—	—	—
sull'Italia	—	99	99
su Londra	—	25 23 5	25 24
su Madrid	7 70	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Parigi 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

	Compensaz.	Riport.
Rendita francese 3 % perpetuo	—	—
Rendita francese 3 % amm. antico	»	—
Rendita italiana 3,50 %	» 97 35	0 10
Banca di Parigi	» 1765	4 50
Credito Fondiario	»	—
Azioni Suez	» 6310	16 50
Ferrovie austriache	» 735	1 50
Ferrovie Lombarde	» 115	0 30
Ferrovie meridionali a termine	» 695	1 42
Rendita spagnuola esterna 4 %	» 90	0 23
Rendita ungherese 4 %	» 94 10	—
Rendita egiziana unificata	» 102 10	0 23
Rendita turca	»	—

Vienna, 15 marzo

	14 corona	15 corona
Cord. aust.	654 75	654 75
Rend. oro	114 40	114 40
Id. carta	99 90	99 90
Ungh. 4 ½ %	89 75	89 90
Id. 3 ½ %	77 35	77 50
Union bank.	627 —	627 —
C. Londra	24 14 2	24 13 7
Lire ital.	94 90	94 82

Londra, 15 marzo

	15 apertura	15 chiusura
Consol.	78	78
Ital.	96	96
Turca	89	89
Egiziani	—	—
Spagna	93	93
Giapp.	86	86
Argento	101	101
Argento.	26	26

Berlino, 15 marzo

	14	15
Rend. 3%	—	—
Ia. tont.	—	—
f. mese	—	—
Obbl. fer.	—	—
» ital 3%	67 90	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	—	—
» Medit.	—	—
Rublo	215 95	215 90
Camb. It.	80 25	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 15 ore 15.45

Rendi3½	98.48	Raffinerie	366.—
Id.3½%	98.50	Ind.Zucc.	300.—
B. Italia	1464.50	Carburo	658.—
Commerc.	861.—	Zucc. N.	134.50
Cred. It.	576.25	Id. Rom.	79.—
Bancaria	102.—	Edilcomm.	1.—
B. Roma	108.75	Terni	1497.—
Meridi.	660.—	Metall.	130.25
Medit.	412.25	Ferriere	120.—
Navig.	384.50	Officine.	485.—
Valsecco	—	Tramway	188.50

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 15 ore 16.—

Rendita 3 ½ %	98.32	Raffineria L.L.	365.50
Banca d'Italia	1465.—	Ind. Zuccheri	299.—
B. Commerciale	861.50	Molini A. I.	309.50
Credito italiano	577.—	Terni	1500.—
Bancaria	102.—	Ansaldo	268.—
B.co Roma	108.75	Elba	184.—
Meridionali	661.—	Savona	238.—
Mediterranee	412.50	Ferriere italiano	121.—
Venete	154.50	Metalli	110.—
Navigazione	385.50	Marconi	63.—
Eridania	759.—	Edison	621.—

La persistente nullità degli affari indebolisce tutta la quota; specialmente offerti i valori siderurgici

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Parigi, 15 ore	24
Francese 3 %	94.78	Metropolitain
Esterieur	—	Rio Tinto
Russo 5	—	Thomson
Turco	—	De Beers
Bresil	—	Goldfields
Banque de Paris	—	East Rand
Credit Lyonnais	—	Sosnowice
Credit Foncier	—	Ferreira
Suez	—	Cambi Arg.
Egyptien	—	» Bras.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Una vendetta

DI R. E. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO XI.

XIII

— No, disse Stanhope appena potè parlare. Non ho moglie: alladevo semplicemente alla vedova di mio padre. Ha pochi anni più di voi.

Fu dura prova al freno impostosi veder il colore tornare a quelle guance, e la vivacità a quegli occhi. Ma la voce del desiderio paterno parlava forte in lui, ed egli non osò.

Disse:

— La signora White può far per voi ciò che non potrò mai far io. Acconsentite a venir da lei?

— Se lo ritenete conveniente, verrò certo, replicò Maria, ma lo sguardo parve perder parte del suo fulgore.

Stanhope si voltò, e spalancò l'uscio dianzi chiuso.

Mentre preparate il cofano, parlerò col padrone. Gli dovete qualcosa per la pigione? Se sì, gioverà pagarlo.

— Sono io loro creditrice, rispose la fanciulla. Ieri la signora Bownes mi pregò tanto le anticipassi un trimestre che ho finito per accontentarla.

— Tanto meglio. Per un po' di tempo dovrete lasciare qui i libri di vostro padre ed il suo apparecchio. Credete poter affidare la chiave della stanza al padrone?

— Temo che la signora Bownes verrà a ficcar il naso qua dentro.

— In quanto a codesto come impedirglielo? D'altra parte non ci può nuire pretendere rimaniate qua a custodia di una macchina.

Essa sorrise d'ingenua felicità. Come era bella di sentirsi comandare da persona sì degna di fiducia! Pur nonostante la coscienza la rimordeva un tantino. Attraverò la stanza con passo esitante.

Rimasto solo Stanhope si diè alla ricerca del padrone, mano nera ancor giunto all'uscio che una recondita influenza lo fe' scostare ed aguzzar l'orecchio. Aveva udito un che; non avrebbe saputo dir che cosa: non il passo leggero di Maria nella stanza accanto, nè il brontolio sommesso dei coniugi Bownes intenti a discorrer insieme nel loro appartamento.

Qualunque cosa fosse, il rumore cessò come egli si arrestò ad ascoltare: quando fu per procedere, però, si ripetè; e questa volta Stanhope lo riconobbe per quel che era in realtà: un passo cauto ed esitante.

Cera qualcuno nel vestibolo. Qualcuno che si stava avvicinando dal portone di fuori, e, con ta le circonspezione, che impiegò un pezzo a coprire il breve tratto.

Chi era mai quest'intruso, e perchè questo entrare sì cauto in un'ora tutt'altro che tarda?

Istintivamente il pensiero di Stanhope corse all'uomo butterato, e fu a chiedersi se di lì a un istante non lo avrebbe veduto varcar lemme lemme la soglia.

Chiunque fosse la persona, adesso era vicinissima, tanto che, trattenendo il respiro, Stanhope poteva distinguere quello dell'intruso. Ma non vedendolo, e non ritenendo vi fosse motivo di prolungare inutilmente la propria ansia, mosse rapidamente verso l'uscio e guardò fuori.

E vide una forma che si ritraeva, ma che non era quella dell'uomo buttierato. Al contrario, il volto semi riparato dall'ampia tesa del cappello era pallido e terso, con due labbra delicate e frementi, e sguardo acutissimo. Stanhope notò in special modo le palpebre che larghe e cadenti davano una spiccata individualità al viso; e i capelli che sfioravano il mantello in cui lo straniero si era avvolto colpirono il nostro giovinotto come troppo

scuri per la fisonomia di quel giovane. Un giovane a quella denotata dal resto della figura.

Chi era?

Una persona venuta in visita, oppure Dalton in persona?

Stanhope era più portato a credere si trattasse di quest'ultimo, e stava per fargli le prime scuse accompagnate da un inchino, quando il vecchio si drizzò sulla persona, e chiese, con un non so che di sospettoso cui però non andava disgiunto un senso di sollievo:

— Chi siete, signore? E che cosa fate in camera mia? Mia figlia non c'è?

— Se siete il signor Dalton, risponderò dicendo che vostra figlia è in camera. Stavo aspettando ch'essa radunasse il necessario per un breve soggiorno presso un'amica. Non aspettando un ospite immediato ritorno da parte vostra essa pensò rifugiarsi presso persona del suo sesso.

Cosa che adesso, non desidererà più di fare.

Se prima i sospetti del vecchio erano stati accentuati a queste parole non solo si acuirono, ma mutarono completamente carattere.

Fatto cenno a Stanhope di entrare, lo seguì nel la stanza, ne chiuse l'uscio, e così facendo volse attorno un rapido sguardo comprensivo che abbracciò il cofano e la tenda spiovente, quasi avesse considerati gli oggetti di maggiore interesse ivi contenuti.

— E come va che v'interessate alle cose nostre? chiese dopo aver ben squadrato il giovane da capo a piedi.

— La signorina Dalton ed io ci conosciamo da un pezzo. L'ho conosciuta..

Tacque: l'aveva chiamata Dalton è vero, ma come seguitare a farlo senza lasciar capire che sapeva esser quello un nome fittizio? Eppure non v'era rimedio: e dopo una pausa, seguitò:

—... quando era in collegio a Bay Ridge. Non venni per farle una visita però, visto che non sapevo abitasse qui, ma ritrovandola è più che naturale cercassi di riannodare la nostra antica conoscenza. Discorrendo venni a sapere delle sue angustie, e, siccome non poteva non esserne di sollievo, pensai di offrirle la mia assistenza.

Ora, signore, che vi ho detto chi sono, ditemi chi siete voi, e che cosa fate in camera mia?

— Mia figlia non c'è?

— Se siete il signor Dalton, risponderò dicendo che vostra figlia è in camera. Stavo aspettando ch'essa radunasse il necessario per un breve soggiorno presso un'amica. Non aspettando un ospite immediato ritorno da parte vostra essa pensò rifugiarsi presso persona del suo sesso.

Cosa che adesso, non desidererà più di fare.

Se prima i sospetti del vecchio erano stati accentuati a queste parole non solo si acuirono, ma mutarono completamente carattere.

Fatto cenno a Stanhope di entrare, lo seguì nel la stanza, ne chiuse l'uscio, e così facendo volse attorno un rapido sguardo comprensivo che abbracciò il cofano e la tenda spiovente, quasi avesse considerati gli oggetti di maggiore interesse ivi contenuti.

— E come va che v'interessate alle cose nostre? chiese dopo aver ben squadrato il giovane da capo a piedi.

— La signorina Dalton ed io ci conosciamo da un pezzo. L'ho conosciuta..

Tacque: l'aveva chiamata Dalton è vero, ma come seguitare a farlo senza lasciar capire che sapeva esser quello un nome fittizio? Eppure non v'era rimedio: e dopo una pausa, seguitò:

—... quando era in collegio a Bay Ridge. Non venni per farle una visita però, visto che non sapevo abitasse qui, ma ritrovandola è più che naturale cercassi di riannodare la nostra antica conoscenza. Discorrendo venni a sapere delle sue angustie, e, siccome non poteva non esserne di sollievo, pensai di offrirle la mia assistenza.

Ora, signore, che vi ho detto chi sono, ditemi chi siete voi, e che cosa fate in camera mia?